Parlamento europeo
2024-2029

TESTI APPROVATI

P10_TA(2025)0088

Discarico 2023: agenzie

1. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE)

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.

n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/942 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia[5], in particolare l'articolo 35,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei

---

3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.
5 GU L 158 del 14.6.2019, pag. 22, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/942/oj.
6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

– visto il regolamento (UE) 2019/942 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia[5], in particolare l'articolo 35,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 158 del 14.6.2019, pag. 22, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/942/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

3. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia di sostegno al BEREC per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia di sostegno al BEREC relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2018/1971 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce l'Organismo dei

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e l'Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC), modifica il regolamento (UE) 2015/2120 e abroga il regolamento (CE) n. 1211/2009[5], in particolare l'articolo 28,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice dell'Agenzia di sostegno al BEREC per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice dell'Agenzia di sostegno al BEREC, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 321 del 17.12.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1971/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

4. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia di sostegno al BEREC per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia di sostegno al BEREC relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2018/1971 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce l'Organismo dei

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e l'Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC), modifica il regolamento (UE) 2015/2120 e abroga il regolamento (CE) n. 1211/2009[5], in particolare l'articolo 28,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia di sostegno al BEREC relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice dell'Agenzia di sostegno al BEREC, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 321 del 17.12.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1971/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

5. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare al Centro per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio, del 28 novembre

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

1994, relativo all'istituzione di un Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea[5], in particolare l'articolo 14,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esecuzione del bilancio del Centro per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 314 del 7.12.1994, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/1994/2965/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

6. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare al Centro per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio, del 28 novembre 1994, relativo all'istituzione di un Centro di traduzione degli

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

organismi dell'Unione europea[5], in particolare l'articolo 14,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 314 del 7.12.1994, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/1994/2965/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

7. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare al Centro per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/128 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce un Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) e che abroga il regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio[5], in particolare l'articolo 15,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esecuzione del bilancio del Centro per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 30 del 31.1.2019, pag. 90, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/128/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

8. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare al Centro per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/128 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce un Centro europeo per

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) e che abroga il regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio[5], in particolare l'articolo 15,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 30 del 31.1.2019, pag. 90, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/128/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

9. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2015/2219 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 25 novembre 2015, sull'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio[5], in particolare l'articolo 20,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 319 del 4.12.2015, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2015/2219/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

10. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto relativi all'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2015/2219 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 25 novembre 2015, sull'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio[5], in particolare l'articolo 20,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 319 del 4.12.2015, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2015/2219/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

11. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010, (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio[5], in particolare l'articolo 121,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 212 del 22.8.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1139/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

12. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.

2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.

3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.

4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010, (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio[5], in particolare l'articolo 121,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 212 del 22.8.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1139/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

13. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità bancaria europea per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Autorità bancaria europea relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

vigilanza (Autorità bancaria europea), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/78/CE della Commissione[5], in particolare l'articolo 64,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Autorità bancaria europea per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Autorità bancaria europea, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/1093/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

14. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Autorità bancaria europea per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Autorità bancaria europea relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

vigilanza (Autorità bancaria europea), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/78/CE della Commissione[5], in particolare l'articolo 64,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Autorità bancaria europea relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Autorità bancaria europea, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/1093/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

15. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare al Centro per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 21 aprile 2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie[5], in particolare l'articolo 23,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esecuzione del bilancio del Centro per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2004/851/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

16. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare al Centro per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, con il quale si crea un Centro europeo

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

per la prevenzione e il controllo delle malattie[5], in particolare l'articolo 23,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2004/851/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

17. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE[5], in particolare l'articolo 97,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2006/1907/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

18. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE[5], in particolare l'articolo 97,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2006/1907/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

19. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea dell'ambiente relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 401/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sull'Agenzia europea dell'ambiente e la

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale[5], in particolare l'articolo 13,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea dell'ambiente, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 126 del 21.5.2009, pag. 13, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2009/401/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

20. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea dell'ambiente relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 401/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sull'Agenzia europea dell'ambiente e la

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale[5], in particolare l'articolo 13,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea dell'ambiente relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea dell'ambiente, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 126 del 21.5.2009, pag. 13, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2009/401/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

21. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea di controllo della pesca per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea di controllo della pesca relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, sull'Agenzia europea di controllo della

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

pesca[5], in particolare l'articolo 45,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea di controllo della pesca per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea di controllo della pesca, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 83 del 25.3.2019, pag. 18, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/473/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

22. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea di controllo della pesca per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea di controllo della pesca relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, sull'Agenzia europea di controllo della

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

pesca[5], in particolare l'articolo 45,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea di controllo della pesca relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea di controllo della pesca, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 83 del 25.3.2019, pag. 18, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/473/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

23. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare[5], in particolare l'articolo 44,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo facente funzione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo facente funzione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2002/178/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

24. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare[5], in particolare l'articolo 44,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo facente funzione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2002/178/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

25. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025, sul discarico da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Istituto europeo

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

per l'uguaglianza di genere[5], in particolare l'articolo 15,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere per l'esecuzione del bilancio dell'Istituto per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 403 del 30.12.2006, pag. 9, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2006/1922/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

26. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025, sul discarico da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Istituto europeo

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

per l'uguaglianza di genere[5], in particolare l'articolo 15,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 403 del 30.12.2006, pag. 9, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2006/1922/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

27. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

– visto il regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/79/CE della Commissione[5], in particolare l'articolo 64,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 331 del 15.12.2010, pag. 48, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/1094/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

28. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

– visto il regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/79/CE della Commissione[5], in particolare l'articolo 64,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 331 del 15.12.2010, pag. 48, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/1094/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

29. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025, sul discarico da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2021/819 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, relativo all'Istituto europeo di

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

innovazione e tecnologia[5], in particolare l'articolo 23,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia per l'esecuzione del bilancio dell'Istituto per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 189 del 28.5.2021, pag. 61, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/819/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

30. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025, sul discarico da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2021/819 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, relativo all'Istituto europeo di

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

innovazione e tecnologia[5], in particolare l'articolo 23,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 189 del 28.5.2021, pag. 61, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/819/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

31. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea del lavoro per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea del lavoro relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/1149 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che istituisce l'Autorità europea del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

lavoro, che modifica i regolamenti (CE) n. 883/2004, (UE) n. 492/2011, e (UE) 2016/589 e che abroga la decisione (UE) 2016/344[5], in particolare l'articolo 28,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Autorità europea del lavoro per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Autorità europea del lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 186 dell'11.7.2019, pag. 21, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/1149/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

32. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Autorità europea del lavoro per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea del lavoro relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/1149 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che istituisce l'Autorità europea del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

lavoro, che modifica i regolamenti (CE) n. 883/2004, (UE) n. 492/2011, e (UE) 2016/589 e che abroga la decisione (UE) 2016/344[5], in particolare l'articolo 28,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Autorità europea del lavoro relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Autorità europea del lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

[5] GU L 186 dell'11.7.2019, pag. 21, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/1149/oj.

[6] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

33. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per i medicinali relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che istituisce procedure dell'Unione

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali[5], in particolare l'articolo 68,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea per i medicinali, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2004/726/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

34. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per i medicinali relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che istituisce procedure dell'Unione

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali[5], in particolare l'articolo 68,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per i medicinali relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea per i medicinali, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2004/726/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

35. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (ora Agenzia dell'Unione europea sulle droghe) per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare al Centro per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze[5], in particolare l'articolo 15,

– visto il regolamento (UE) 2023/1322 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2023, riguardante l'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA) e che abroga il regolamento (CE) n. 1920/2006[6], in particolare l'articolo 41,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[7], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore dell'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe per l'esecuzione del bilancio del Centro per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore dell'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 376 del 27.12.2006, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2006/1920/oj.

6 GU L 166 del 30.6.2023, pag. 6, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/1322/oj.

7 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

36. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (ora Agenzia dell'Unione europea sulle droghe) per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare al Centro per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze[5], in particolare l'articolo 15,

– visto il regolamento (UE) 2023/1322 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2023, riguardante l'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA) e che abroga il regolamento (CE) n. 1920/2006[6], in particolare l'articolo 41,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[7], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore dell'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 376 del 27.12.2006, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2006/1920/oj.

6 GU L 166 del 30.6.2023, pag. 6, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/1322/oj.

7 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

37. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, che istituisce un'Agenzia europea per

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

la sicurezza marittima[5], in particolare l'articolo 19,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2002/1406/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

38. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, che istituisce un'Agenzia europea per

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

la sicurezza marittima[5], in particolare l'articolo 19,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2002/1406/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

39. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 ("regolamento sulla cibersicurezza")[5], in particolare l'articolo 31,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 151 del 7.6.2019, pag. 15, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/881/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

40. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.

2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.

3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.

4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

dell’Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 ("regolamento sulla cibersicurezza")[5], in particolare l’articolo 31,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all’articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l’articolo 105,

– visti l’articolo 102 e l’allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l’occupazione e gli affari sociali, della commissione per l’ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l’istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l’uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell’Agenzia dell’Unione europea per la cibersicurezza relativi all’esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell’Agenzia dell’Unione europea per la cibersicurezza, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell’Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 151 del 7.6.2019, pag. 15, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/881/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

41. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce un'Agenzia dell'Unione

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

europea per le ferrovie e che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004[5], in particolare l'articolo 65,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo ad interim dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo ad interim dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/796/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

42. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce un'Agenzia dell'Unione

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

europea per le ferrovie e che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004[5], in particolare l'articolo 65,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo ad interim dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/796/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

43. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto l'articolo 106 *bis* del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 68,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

particolare l’articolo 68,

– vista la decisione 2008/114/CE, Euratom del Consiglio, del 12 febbraio 2008, che stabilisce lo statuto dell’Agenzia di approvvigionamento dell’Euratom[5], in particolare l’articolo 8 dell’allegato,

– visti l’articolo 102 e l’allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l’occupazione e gli affari sociali, della commissione per l’ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l’istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l’uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore generale dell’Agenzia di approvvigionamento dell’Euratom per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia per l’esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore generale dell’Agenzia di approvvigionamento dell’Euratom, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell’Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 41 del 15.2.2008, pag. 15, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2008/114(1)/oj.

44. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto l'articolo 106 *bis* del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 68,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

particolare l’articolo 68,

– vista la decisione 2008/114/CE, Euratom del Consiglio, del 12 febbraio 2008, che stabilisce lo statuto dell’Agenzia di approvvigionamento dell’Euratom[5], in particolare l’articolo 8 dell’allegato,

– visti l’articolo 102 e l’allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l’occupazione e gli affari sociali, della commissione per l’ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l’istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l’uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell’Agenzia di approvvigionamento dell’Euratom relativi all’esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore generale dell’Agenzia di approvvigionamento dell’Euratom, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell’Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 41 del 15.2.2008, pag. 15, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2008/114(1)/oj.

45. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione[5], in particolare l'articolo 64,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice esecutiva dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/1095/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

46. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione[5], in particolare l'articolo 64,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/1095/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

47. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per la formazione per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi della Fondazione europea per la formazione relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare alla Fondazione per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1339/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che istituisce una Fondazione

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

europea per la formazione professionale[5], in particolare l'articolo 17,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice della Fondazione europea per la formazione per l'esecuzione del bilancio della Fondazione per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice della Fondazione europea per la formazione, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 354 del 31.12.2008, pag. 82, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2008/1339/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

48. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti della Fondazione europea per la formazione per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi della Fondazione europea per la formazione relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare alla Fondazione per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1339/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che istituisce una Fondazione

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

europea per la formazione professionale[5], in particolare l'articolo 17,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti della Fondazione europea per la formazione relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice della Fondazione europea per la formazione, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 354 del 31.12.2008, pag. 82, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2008/1339/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

49. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

sostegno per l'asilo[5], in particolare l'articolo 36,

– visto il regolamento (UE) 2021/2303 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2021, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010[6], in particolare l'articolo 55,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[7], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. rinvia la decisione sul discarico alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/439/oj.

6 GU L 468 del 30.12.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/2303/oj.

7 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

50. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

sostegno per l'asilo[5], in particolare l'articolo 36,

– visto il regolamento (UE) 2021/2303 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2021, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010[6], in particolare l'articolo 55,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[7], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. rinvia la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/439/oj.

6 GU L 468 del 30.12.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/2303/oj.

7 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

51. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

particolare l’articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2018/1726 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo all’Agenzia dell’Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), che modifica il regolamento (CE) n. 1987/2006 e la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2011[5], in particolare l’articolo 47,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all’articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l’articolo 105,

– visti l’articolo 102 e l’allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l’occupazione e gli affari sociali, della commissione per l’ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l’istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l’uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice esecutiva ad interim dell’Agenzia dell’Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia per l’esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva ad interim dell’Agenzia dell’Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell’Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 295 del 21.11.2018, pag. 99, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1726/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

52. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

particolare l’articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2018/1726 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo all’Agenzia dell’Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), che modifica il regolamento (CE) n. 1987/2006 e la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2011[5], in particolare l’articolo 47,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all’articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l’articolo 105,

– visti l’articolo 102 e l’allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l’occupazione e gli affari sociali, della commissione per l’ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l’istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l’uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell’Agenzia dell’Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia relativi all’esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva ad interim dell’Agenzia dell’Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell’Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 295 del 21.11.2018, pag. 99, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1726/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

53. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/126 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e che abroga il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio[5], in particolare l'articolo 16,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 30 del 31.1.2019, pag. 58, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/126/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

54. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/126 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce l'Agenzia europea per

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e che abroga il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio[5], in particolare l'articolo 16,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 30 del 31.1.2019, pag. 58, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/126/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

55. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare alla Fondazione per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

– visto il regolamento (UE) 2019/127 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) e che abroga il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio[5], in particolare l'articolo 16,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esecuzione del bilancio della Fondazione per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 30 del 31.1.2019, pag. 74, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/127/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

56. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare alla Fondazione per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

– visto il regolamento (UE) 2019/127 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) e che abroga il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio[5], in particolare l'articolo 16,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 30 del 31.1.2019, pag. 74, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/127/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

57. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio[5], in particolare l'articolo 63,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore amministrativo dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore amministrativo dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1727/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

58. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale relativi all'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio[5], in particolare l'articolo 63,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore amministrativo dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1727/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

59. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI[5], in particolare l'articolo 60,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/794/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

60. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto relativi all'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI[5], in particolare l'articolo 60,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/794/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

61. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE[5], in particolare gli articoli 85 e 86,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 170 del 12.5.2021, pag. 69, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/696/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

62. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma spaziale

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

dell’Unione e l’Agenzia dell’Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE[5], in particolare gli articoli 85 e 86,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all’articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l’articolo 105,

– visti l’articolo 102 e l’allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l’occupazione e gli affari sociali, della commissione per l’ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l’istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l’uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell’Agenzia dell’Unione europea per il programma spaziale relativi all’esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell’Agenzia dell’Unione europea per il programma spaziale, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell’Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 170 del 12.5.2021, pag. 69, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/696/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

63. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali[5], in particolare l'articolo 21,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico alla direttrice dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2007/168/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

64. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

fondamentali[5], in particolare l'articolo 21,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2007/168/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

65. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

Consiglio, del 13 novembre 2019, relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624[5], in particolare l'articolo 116,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 295 del 14.11.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/1896/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

66. Decisione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2019, relativo alla guardia di frontiera e

---

1 GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
2 GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
3 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
4 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624[5], in particolare l'articolo 116,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l'istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera relativi all'esercizio 2023;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

5 GU L 295 del 14.11.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/1896/oj.

6 GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

67. Risoluzione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 recante le osservazioni che costituiscono parte integrante delle decisioni sul discarico per l’esecuzione del bilancio delle agenzie dell’Unione europea per l’esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell’energia per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia di sostegno al BEREC per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell’Unione europea per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia dell’Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia dell’Unione europea per la sicurezza aerea per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Autorità bancaria europea per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia europea per le sostanze chimiche per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia europea dell’ambiente per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia europea di controllo della pesca per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Autorità europea per la sicurezza alimentare per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Istituto europeo per l’uguaglianza di genere per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Istituto europeo di innovazione e tecnologia per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Autorità europea del lavoro per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia europea per i medicinali per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia europea per la sicurezza marittima per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia dell’Unione europea per la cibersicurezza per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia dell’Unione europea per le ferrovie per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia di approvvigionamento dell’Euratom per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio della Fondazione europea per la formazione per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia dell’Unione europea per l’asilo per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia dell’Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio

dell’Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione nell’attività di contrasto per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia dell’Unione europea per il programma spaziale per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia dell’Unione europea per i diritti fondamentali per l’esercizio 2023,

– vista la sua decisione sul discarico per l’esecuzione del bilancio dell’Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera per l’esercizio 2023,

– visti l’articolo 102 e l’allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per l’occupazione e gli affari sociali, della commissione per l’ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la pesca, della commissione per la cultura e l’istruzione, della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della commissione per i diritti delle donne e l’uguaglianza di genere,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0065/2025),

A. considerando che le agenzie dell’UE [1] sono entità giuridiche distinte istituite allo scopo di svolgere specifici compiti tecnici, scientifici o gestionali che sostengono le istituzioni dell’Unione nell’elaborazione e attuazione delle politiche; che si trovano in diversi Stati membri ed esercitano un’influenza significativa in settori di vitale importanza per la vita quotidiana dei cittadini europei, quali la salute, la sicurezza, la protezione, la libertà e la giustizia;

B. considerando che la presente risoluzione contiene, per ciascun

---

[1] Esistono tre tipi di agenzie dell’UE: agenzie decentrate, agenzie esecutive e altri organismi.

organismo a norma dell'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio [2] e per l'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom, osservazioni trasversali che accompagnano le decisioni di discarico, conformemente all'articolo 268 del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 e all'articolo 3 dell'allegato V del regolamento del Parlamento;

C. considerando che le agenzie decentrate dell'Unione e l'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom dovrebbero concentrarsi su missioni aventi un chiaro valore aggiunto europeo e che l'organizzazione di tali missioni dovrebbe essere ottimizzata onde evitare sovrapposizioni nell'interesse superiore del contribuente dell'Unione;

D. considerando che, nel contesto della procedura di discarico, l'autorità di discarico intende sottolineare l'importanza significativa di rafforzare la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione; che ciò implica il miglioramento della trasparenza e della responsabilità, come pure l'attuazione della programmazione di bilancio basata sulla performance e la garanzia di una corretta gestione delle risorse umane;

E. considerando che l'azione dell'Unione nel settore del controllo di bilancio si basa su due principi: da un lato, garantire che il bilancio dell'Unione sia speso correttamente e in modo trasparente, dall'altro, tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e lottare contro le frodi;

F. considerando che nel 2012 il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea hanno adottato una «dichiarazione congiunta» [3] e una serie completa di principi guida – un «orientamento comune» – per rendere le agenzie più coerenti, efficaci e responsabili; che la Commissione si è impegnata a dare seguito a tale accordo, se del caso in cooperazione con le agenzie;

G. considerando che, riconoscendo il carattere giuridicamente non vincolante della dichiarazione congiunta e dell'orientamento comune nel suo allegato, e fatte salve le loro attribuzioni nelle procedure legislative e di bilancio annuali, le istituzioni terranno conto di tale

---

[2] Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).

[3] Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio dell'UE e della Commissione europea sulle agenzie decentrate del luglio https://europeanunion.europa.eu/document/download/d4199ff4-1e3d-45e6-af7e90cf1a7b10bc_en?filename=joint_statement_on_decentralised_agencies_en.pdf.

orientamento comune nel contesto di tutte le loro future decisioni riguardanti le agenzie decentrate dell'Unione, a seguito di un'analisi caso per caso;

Aspetti generali

1. osserva che esistono tre tipi di agenzie dell'UE: agenzie decentrate, agenzie esecutive e altri organismi;

2. ricorda che la presente risoluzione riguarda 31 delle 33 agenzie decentrate e due degli altri quattro organismi (Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) e Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (ESA)]; sottolinea che le procedure di bilancio e di discarico per due agenzie decentrate interamente autofinanziate, vale a dire l'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV) e l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), sono gestite rispettivamente dal consiglio di amministrazione dell'UCVV e dal comitato del bilancio dell'EUIPO e non costituiscono parte della presente risoluzione; osserva che, analogamente, la procedura annuale di bilancio e di discarico del Comitato di risoluzione unico (SRB) è di esclusiva responsabilità del Comitato stesso; sottolinea la necessità di garantire un uso efficiente delle risorse europee; chiede, in linea con la Corte dei conti («la Corte»), una valutazione approfondita delle agenzie decentrate, al fine di valutare possibili riforme, eliminare le ridondanze, migliorare l'efficienza e realizzare risparmi sui costi; ricorda l'importanza di rafforzare le strutture di governance, garantendo nel contempo che le agenzie rimangano efficaci e reattive all'evoluzione delle esigenze;

3. sottolinea l'importanza della procedura di discarico non soltanto perché si tratta di un obbligo basato sui trattati, ma anche perché promuove e mira a garantire la trasparenza, la responsabilità e un dialogo aperto sulle finanze dell'Unione; osserva che la procedura di discarico concede inoltre alle agenzie la possibilità di presentare il loro lavoro e dimostrare il loro valore aggiunto all'Unione e ai suoi cittadini; sottolinea inoltre che le agenzie forniscono risposte ai questionari inviati dal Parlamento e sono invitate alle audizioni pubbliche dall'autorità di discarico e che ciò offre ai cittadini, alle imprese, alle ONG e ad altre parti interessate la possibilità di seguire le riunioni e di essere certi che le entrate e le spese siano in linea con i principi di una sana gestione finanziaria;

4. ritiene che il concetto di concessione del discarico da parte di un'autorità interna di discarico, come nel caso dell'EUIPO, dell'UCVV e dell'SRB, potrebbe potenzialmente comportare un conflitto di interessi; ritiene che il discarico concesso dal Parlamento eviti potenziali conflitti di interessi e contribuisca alla trasparenza e all'immagine pubblica delle agenzie;

5. è del parere che, nonostante il quadro giuridico, gli stessi principi di

responsabilità e trasparenza dovrebbero essere applicati a tutti gli organismi connessi all'UE;

6. ricorda il punto 58 dell'orientamento comune sulle agenzie interamente autofinanziate onde garantire il controllo pubblico da parte del Parlamento, che recita: «*È opportuno valutare le possibilità di garantire la responsabilità democratica per le agenzie interamente autofinanziate (ossia finanziate dai loro clienti), in quanto sono organismi dell'Unione incaricati dell'attuazione delle politiche dell'UE ma non soggetti a discarico ai sensi del TFUE. Una possibilità consisterebbe nella presentazione, da parte delle agenzie in questione, al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione, di una relazione annuale sull'esecuzione del loro bilancio, che tenga conto delle richieste o delle raccomandazioni formulate dal Parlamento e dal Consiglio.*»;

7. sottolinea che, nonostante l'istituzione o l'espansione delle agenzie dell'UE sia intesa a rafforzare le capacità dell'Unione, è fondamentale garantire che tale processo sia guidato da valutazioni approfondite, valutazioni d'impatto e una chiara dimostrazione del valore aggiunto, in modo da poter trarre insegnamenti e prendere in considerazione la possibilità di porre fine al loro mandato, se necessario; evidenzia che tale approccio non solo garantirebbe una migliore regolamentazione, ma migliorerebbe anche l'efficacia, la responsabilità, la trasparenza e la coerenza del panorama istituzionale dell'Unione;

8. ricorda che il punto 60 dell'orientamento comune stabilisce che ogni agenzia dell'UE dovrebbe essere valutata ogni 5 anni; esorta la Commissione a esplorare ulteriori sinergie e il consolidamento delle attività, nonché la possibilità di accorpare le agenzie aventi attività complementari, al fine di garantire l'efficacia in termini di costi e razionalizzare le funzioni delle agenzie, comprese eventuali revisioni dei mandati in caso di inefficienze o ridondanze; incoraggia l'applicazione della clausola di temporaneità/riesame laddove necessario al fine di mantenere l'efficienza e garantire un uso ottimale delle risorse; ritiene che l'efficienza di bilancio sia fondamentale per il funzionamento delle agenzie; ribadisce la raccomandazione della Corte contenuta nella relazione speciale n. 22/2020 [4], che consiglia alla Commissione di aumentare il ricorso a valutazioni trasversali delle agenzie nel contesto dei suoi controlli dell'adeguatezza dei diversi settori d'intervento;

9. ribadisce l'importanza della trasparenza, della responsabilità e della programmazione di bilancio basata sulla performance in tutte le agenzie dell'UE, al fine di garantire una gestione finanziaria

---

4 «Il futuro delle agenzie dell'UE: sono possibili una maggiore flessibilità e cooperazione», https://op.europa.eu/webpub/eca/special-reports/agencies-performance-audit-22-2020/it/.

efficace; sottolinea che le agenzie devono rispettare rigorosamente i loro mandati; riconosce che alcune agenzie potrebbero avere bisogno di un mandato rafforzato; chiede il rafforzamento dei meccanismi di governance per evitare la duplicazione delle competenze e migliorare l'efficienza operativa;

10. sottolinea la necessità di risorse sufficienti per garantire che le agenzie siano in grado di svolgere i nuovi compiti loro richiesti dalla nuova legislazione;

11. sottolinea l'importanza che le agenzie rafforzino la loro presenza nei media, su Internet e sui social media, al fine di sensibilizzare maggiormente il pubblico in merito al loro lavoro;

12. evidenzia la crescente confusione derivante dal grande numero di casi in cui i nomi e gli acronimi delle agenzie risultano identici o quasi; invita i rispettivi organismi a esaminare modalità per migliorare la situazione;

Governance

13. ricorda che l'orientamento comune [5] fornisce una panoramica della struttura di governance delle agenzie decentrate; riconosce i progressi compiuti dalle agenzie dell'UE nel migliorare la gestione finanziaria e le strutture di governance, pur riconoscendo la necessità di ulteriori progressi in termini di efficienza e responsabilità; ricorda che i consigli di amministrazione di tutte le agenzie decentrate svolgono un ruolo cruciale nel garantire la buona governance e l'assunzione di responsabilità; rammenta che l'orientamento comune suggerisce che il consiglio di amministrazione sia composto da un rappresentante per ciascuno Stato membro, due rappresentanti della Commissione, un membro designato dal Parlamento europeo (se del caso) e un numero «relativamente limitato» di rappresentanti dei portatori di interessi (se del caso), garantendo che tale composizione rifletta un'ampia varietà di interessi e che il processo di selezione sia trasparente;

14. osserva che la struttura di governance delle agenzie decentrate risulta nel complesso piuttosto simile per tutte le agenzie; osserva che tutte dispongono di un organo di gestione/consiglio di amministrazione e di un direttore; osserva che nove agenzie dispongono di un comitato esecutivo (Cedefop, EUDA, ENISA, ERA,

---

5 L'orientamento comune non è giuridicamente vincolante e le istituzioni hanno convenuto di tenerne conto al momento di adottare decisioni riguardanti le agenzie decentrate.

EU-OSHA, Eurofound, Eurojust, FRA, EIT) [6], mentre solo le agenzie collegate al programma spaziale dell'Unione europea dispongono di un comitato di accreditamento di sicurezza; osserva altresì che le tre autorità europee di vigilanza (l'Autorità bancaria europea (ABE), l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) e l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA)] e due agenzie del cluster «mercato unico» (l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) e l'Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC)] dispongono di un comitato delle autorità di vigilanza o di un comitato di regolatori;

15. rammenta che i consigli di amministrazione di Eurofound, Cedefop ed EU-OSHA presentano una struttura tripartita; osserva che ciascuno Stato membro è rappresentato in ogni consiglio da un rappresentante del governo, un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei sindacati (per un totale di 81 rappresentanti); osserva che la Commissione dispone di tre rappresentanti e che è presente un esperto indipendente (senza diritto di voto) nominato dal Parlamento europeo; ricorda le dimensioni ridotte del consiglio di amministrazione dell'ETF, che comprende 27 rappresentanti degli Stati membri (senza parti sociali), tre rappresentanti della Commissione (che condividono un voto nel consiglio di amministrazione), tre esperti nominati dal Parlamento europeo (rispetto a un solo esperto per ciascuna agenzia tripartita) e tre rappresentanti dei paesi partner nominati dalla Commissione [7];

16. prende atto delle conclusioni della valutazione di Eurofound, Cedefop, ETF ed EU-OSHA in merito alla struttura di governance tripartita (Eurofound, Cedefop ed EU-OSHA); osserva che la struttura tripartita offre vantaggi quali la rappresentanza, la direzione strategica e la condivisione delle conoscenze, ma che le dimensioni e la diversità dei consigli di amministrazione comportano sfide nella ricerca di un compromesso in merito alle decisioni aziendali e amministrative fondamentali; sottolinea che la valutazione ha preso in considerazione modelli di governance alternativi per coinvolgere le parti sociali in modo più efficiente; evidenzia il maggior potenziale di risparmio e di sinergie insito nelle

---

6 Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, Agenzia dell'Unione europea sulle droghe, Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie, Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale, Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, Istituto europeo di innovazione e tecnologia.

7 Valutazione delle agenzie dell'UE: Eurofound, Cedefop, ETF ed EU-OSHA SWD(2024) 222 final, pag. 42, https://www.parlament.gv.at/dokument/XXVII/EU/198502/imfname_11414247.pdf.

attività di tali agenzie; sottolinea la necessità di un rigoroso controllo finanziario delle agenzie dell'UE per garantire l'efficacia in termini di costi e prevenire l'uso improprio dei fondi pubblici; sottolinea la necessità di un approccio responsabile e basato sulle esigenze al finanziamento delle agenzie, che impedisca l'espansione burocratica, garantendo nel contempo che le agenzie dispongano di risorse adeguate per adempiere ai loro mandati;

17. prende atto delle conclusioni della relazione sulla valutazione del regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio [8] relativo alla guardia di frontiera e costiera europea (Frontex) e delle sue risultanze che ritengono il regolamento idoneo allo scopo, compresa una revisione del corpo permanente pubblicata nel febbraio 2024; osserva che, anche se il regolamento fornisce un quadro per la gestione efficace delle frontiere, permangono sfide in materia di governance, responsabilità ed efficienza; riconosce che la struttura di governance richiede adeguamenti per garantire che Frontex possa attuare pienamente il suo mandato, anche affrontando la questione dell'equilibrio della rappresentanza in seno al consiglio di amministrazione, razionalizzando i processi decisionali interni ed evitando sovrapposizioni di responsabilità; accoglie con favore la nuova struttura organizzativa adottata dal consiglio di amministrazione nel novembre 2023 quale passo verso il miglioramento della governance, del coordinamento strategico e dell'assegnazione delle risorse; prende atto delle inefficienze amministrative evidenziate nella relazione di valutazione, in particolare per quanto riguarda le procedure di rimborso e gli ostacoli burocratici incontrati dagli Stati membri quando inviano personale a Frontex; invita la Commissione a esaminare modalità per semplificare tali processi al fine di ridurre gli oneri superflui a carico delle autorità nazionali; sottolinea l'importanza di attuare le raccomandazioni contenute nella relazione annuale del responsabile dei diritti fondamentali; invita Frontex, pur riconoscendone i progressi compiuti, a continuare a migliorare la trasparenza, a cooperare pienamente con le indagini e ad attuare misure che garantiscano la tutela dei diritti fondamentali in tutte le sue attività;

18. sottolinea che un approccio equilibrato, che combini controlli efficaci alle frontiere con solide garanzie in materia di diritti fondamentali, è fondamentale per mantenere la sicurezza dello spazio Schengen e un quadro credibile in materia di gestione della migrazione per l'Unione; ribadisce pertanto l'importanza di una formazione strutturale e continua in materia di diritti fondamentali per i funzionari del corpo permanente (Frontex), garantendo che

---

[8] Regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2019, relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624 (GU L, 2019/1896, 14.11.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/1896/oj).

questi ultimi siano consapevoli degli obblighi e delle norme pertinenti in materia di diritti fondamentali, dei diritti umani internazionali e del diritto umanitario e ottemperino agli stessi [9]; sottolinea inoltre l'importanza di notificare le violazioni dei diritti fondamentali mediante la segnalazione di incidenti gravi quando si assiste a tali violazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

19. osserva che l'importo finale delle entrate per il 2023 (dopo i bilanci rettificativi) e i dati comparativi per il 2022 per le 33 agenzie dell'Unione oggetto della presente risoluzione sono ripartiti come segue [10]:

	Entrate 2023 in EUR	Entrate 2022 in EUR	Δ%
ACER	29 582 967	24 827 843	19,15
Ufficio BEREC	7 697 265	7 428 456	3,62
CDT ([1])	47 140 900	48 721 800	-3,24
Cedefop	20 140 610	18 434 420	9,26
CEPOL	14 211 723	13 805 510	2,94
AESA ([2])	169 665 375	163 367 860	3,85
ABE	52 672 002	50 315 014	4,68
ECDC	102 526 724	112 796 588	-9,10
ECHA	123 280 140	116 981 740	5,38
AEA	76 114 130	92 863 021	-18,04
EFCA	30 862 554	35 734 297	-13,63
EFSA	148 954 729	134 773 287	10,52
EIGE	9 358 919	8 432 920	10,98
EIOPA	36 714 492	34 571 120	6,20
EIT	367 607 241	448 920 650	-18,11
ELA	39 973 330	34 689 842	15,23
EMA	448 603 000	421 815 000	6,35
EUDA (EMCDDA)	22 082 074	18 839 136	17,21
EMSA	111 954 231	115 807 270	-3,33
ENISA	25 183 495	39 207 625	-35,77
ERA	38 532 447	33 983 956	13,38
ESA	258 160	167 000	54,59
ESMA	72 509 657	68 068 551	6,52
ETF	28 542 956	25 051 848	13,94
EUAA	170 135 127	168 842 192	0,77
EU-LISA	300 524 142	296 508 265	1,35
EU-OSHA	17 038 950	16 405 100	3,86

[9] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52024DC0075 - parte 3.

[10] Dati basati sugli stati delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 2023 quali pubblicati nella GU per ciascuna agenzia.

EUROFOUND	25 369 931	22 438 000	13,07
EUROJUST	59 324 460	49 086 843	20,86
Europol	212 925 809	197 759 722	7,67
EUSPA	76 922 866	65 392 492	17,63
FRA	26 191 031	25 857 952	1,29
FRONTEX	829 352 752	693 122 858	19,65
TOTALE	3 741 954 189	3 605 018 178	3,80

([1]) Sono state detratte le eccedenze riportate dall'esercizio precedente.

([2]) Sono state detratte le rettifiche di bilancio corrispondenti alle eccedenze accumulate.

20. sottolinea che l'aumento delle entrate dal 2022 al 2023 è stato significativo in alcune agenzie e rappresentavano il 54,59 % per l'ESA, il 20,86 % per Eurojust, il 19,65 % per Frontex e il 19,15 % per l'ACER; accoglie con favore l'aumento dei finanziamenti destinati alle agenzie incaricate dell'applicazione della legge;

21. osserva che in seno all'ESA l'aumento è dovuto principalmente al continuo sviluppo del sistema informatico dell'osservatorio nucleare e della gestione delle informazioni dell'ESA (NOEMI) e alla fornitura di servizi contabili all'agenzia; osserva che l'aumento per Eurojust è dovuto principalmente alle risorse aggiuntive necessarie per svolgere i compiti che si sono aggiunti a seguito delle tre proposte di regolamento della Commissione e all'impatto particolarmente grave dell'inflazione [11]; osserva che l'aumento del bilancio di Frontex è destinato a portare avanti l'istituzione del corpo permanente della guardia di frontiera, comprese le apparecchiature [12]; osserva che, nel caso dell'ACER, l'aumento è dovuto principalmente ai compiti aggiuntivi delegati nei regolamenti riveduti pianificati in materia di infrastrutture energetiche e riduzione delle emissioni di metano [13], alla relativa indicizzazione annuale delle retribuzioni, all'aumento delle spese legali e a una dotazione di bilancio più elevata derivante dalle tariffe per progetti specifici;

22. prende atto della risposta all'interrogazione scritta secondo cui i riporti di Frontex (45 % nel 2023) sono legati al suo ciclo operativo, che non segue l'anno civile e non può essere facilmente adeguato in quanto coinvolge tutti gli Stati membri; è consapevole del fatto che le priorità politiche della Commissione e le aspettative dei cittadini dell'Unione in materia di sicurezza sono le ragioni sottostanti all'aumento del bilancio di Frontex; insiste sul fatto che è essenziale garantire risorse adeguate per l'efficace funzionamento di Frontex, valutando costantemente se il suo bilancio sia adatto allo scopo e produca risultati; ricorda la necessità di monitorare i progressi nella capacità di assorbimento dell'Agenzia, in particolare attraverso

---

11 Documento di lavoro III – Progetto di bilancio 2023, pag. 24.
12 Documento di lavoro III – Progetto di bilancio 2023, pag. 26.
13 Documento di lavoro III – Progetto di bilancio 2023, pag. 21.

l’assunzione di personale di guardia di frontiera e costiera, sottolineando l’importanza di una solida pianificazione per garantirne l’efficacia; invita altresì l’EUAN a collaborare con le agenzie e con la Corte per sviluppare una presentazione standardizzata dei riporti che sia maggiormente in linea con il principio di annualità del regolamento finanziario;

23. rammenta che la maggior parte delle agenzie dell’UE riceve i propri finanziamenti interamente dai contributi del bilancio dell’UE; osserva, tuttavia, che talune agenzie sono finanziate in tutto o in parte attraverso fonti alternative di entrate, tra cui certificati, autorizzazioni, registrazione di sostanze, contributi, raccolta di dati, vigilanza del mercato, supervisione e altri servizi quali la traduzione e la terminologia forniti dal Centro di traduzione degli organismi dell’Unione europea (CdT);

24. riconosce, in particolare, che:

– tra le agenzie parzialmente autofinanziate figurano l’Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA), l’Agenzia dell’Unione europea per le ferrovie (ERA), l’Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell’energia (ACER), l’Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), l’Agenzia europea per i medicinali (EMA);

– le agenzie interamente autofinanziate comprendono il CdT; e

– tra le agenzie parzialmente cofinanziate dalle autorità pubbliche nazionali figurano l’Autorità bancaria europea (ABE), l’Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) e l’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA);

25. osserva che nel 2023 le fonti di finanziamento per le agenzie autofinanziate oggetto della presente risoluzione erano ripartite come segue:

	Entrate 2023 in (EUR)	Sovvenzioni UE (EUR)	%	Entrate proprie (EUR)	%	Altro (EUI
ACER	29 576 964	19 418 599	66 %	10 158 245	34 %	120
CDT	47 140 900	0	0 %	46 295 800	98 %	845 100
AESA	169 665 375	44 329 433	26 %	120 937 434	71 %	4 398 508
ABE	52 672 002	19 428 306	37 %	31 479 331	60 %	1 764 364
ECHA	123 280 140	81 274 568	66 %	33 107 484	27 %	8 898 088
EIOPA	36 714 492	13 470 715	37 %	22 086 958	60 %	1 156 819
EMA	448 603 000	50 027 000	11 %	398 209 000	89 %	367 000
ERA	38 532 447	27 418 274	71 %	10 312 858	27 %	801 315
ESMA	72 509 657	18 588 578	26 %	52 224 114	72 %	1 696 965
TOTALE	1 018 694 977	273 955 473		724 811 224		19 928 27

26. prende atto dell’osservazione della Corte secondo cui l’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell’energia (ACER), l’Agenzia dell’Unione europea per la sicurezza aerea (AESA), l’Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), l’Agenzia europea per i medicinali (EMA), l’Agenzia dell’Unione europea per le ferrovie (ERA) e l’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) sono giuridicamente tenute a individuare e contabilizzare separatamente i costi delle attività finanziate mediante entrate proprie; osserva che tali agenzie dispongono di sistemi per conformarsi a tale requisito e osserva che talune agenzie come l’EMA, l’AESA e l’ERA si spingono oltre detti requisiti;

27. osserva che i regolamenti istitutivi delle tre autorità europee di vigilanza (ABE, EIOPA ed ESMA, ad eccezione delle attività finanziate dai contributi per le attività di vigilanza) stabiliscono che, inizialmente, i contributi che ricevono dalle autorità nazionali competenti dovrebbero rappresentare il 60 % dei loro bilanci, mentre il restante 40 % dovrebbe provenire dal bilancio dell’UE; osserva che tale disposizione riflette la combinazione di funzioni di regolamentazione, adatte al finanziamento dell’UE, e di funzioni di convergenza in materia di vigilanza, adatte ai contributi delle autorità nazionali competenti, nell’ambito dei mandati delle tre autorità; sottolinea che, a causa dell’assenza di una chiara differenziazione tra le attività finanziate dalle due fonti nei regolamenti istitutivi, tali autorità non operano una distinzione tra i costi coperti dalle sovvenzioni del bilancio dell’UE e quelli coperti dai contributi nazionali;

28. invita l’ABE, l’EIOPA e l’ESMA a sviluppare tale capacità di individuare e contabilizzare separatamente i costi di ciascuna attività che genera i propri flussi di entrate, allo scopo di migliorare

il loro processo decisionale e la qualità delle informazioni che forniscono ai portatori di interessi per quanto riguarda i disavanzi o le eccedenze che dette attività producono;

29. osserva che il CdT dispone di un sistema per monitorare il costo di ciascuna attività e di ciascun prodotto che genera entrate proprie, consentendo il calcolo di profitti o perdite; sottolinea che nel 2023 10 dei 17 principali prodotti del CdT hanno registrato perdite per un totale di 3,4 milioni di EUR;

30. sottolinea che negli ultimi dieci anni il CdT ha registrato 7 anni di deficit di bilancio e 6 anni di perdite contabili a causa del calo dei volumi di attività; prende atto del fatto che, per far fronte a tale calo, il CdT ha attinto a una riserva speciale istituita nel 2011 per garantire la stabilità del bilancio e dei prezzi; osserva che tale riserva ha raggiunto un massimo di 15,6 milioni di EUR nel 2014, per poi scendere a 10,3 milioni di EUR nel 2022 e a 8,9 milioni di EUR nel 2023; è consapevole del fatto che, una volta esaurita la riserva, eventuali ulteriori disavanzi dovrebbero essere coperti da sovvenzioni del bilancio dell'UE, come previsto dal regolamento istitutivo del CdT; invita il CdT a riferire all'autorità di discarico in merito ai suoi piani per attenuare i rischi in termini di continuità operativa;

31. rileva la necessità che le agenzie migliorino l'informativa finanziaria e i meccanismi di controllo interno; invita le agenzie a fornire annualmente una ripartizione dettagliata delle spese, compresi dati disaggregati su appalti esterni, servizi di consulenza e subappaltatori; insiste sulla necessità di strumenti di rendicontazione digitale in tempo reale che migliorino il controllo finanziario e la responsabilità nei confronti del Parlamento europeo e del pubblico; incoraggia ulteriori progressi nell'attuazione delle raccomandazioni di audit;

Principali rischi individuati dalla Corte

32. prende atto della conclusione della Corte nella sua relazione annuale sulle agenzie dell'UE per l'esercizio 2023 (la «relazione della Corte»), secondo cui l'audit della Corte ha prodotto risultati simili a quelli dell'esercizio precedente (2022), con carenze nelle procedure di appalto pubblico che sono rimaste la principale fonte di pagamenti irregolari;

33. osserva dalla relazione della Corte che il rischio complessivo concernente l'affidabilità dei conti delle agenzie, stabilito applicando le norme contabili adottate dal contabile della Commissione e basate sui principi contabili internazionali, è generalmente basso, come è stato il caso nel 2022;

34. rileva che la Corte ritiene che il rischio complessivo per la legittimità

e la regolarità delle entrate alla base dei conti delle agenzie sia basso per la maggior parte delle agenzie e medio per le agenzie parzialmente autofinanziate cui si applicano regolamenti specifici per la riscossione di tariffe e altri contributi alle entrate, come è stato il caso nel 2022;

35. osserva che la Corte reputa in generale medio il rischio complessivo per la legittimità e la regolarità dei pagamenti alla base dei conti delle agenzie, oscillando da esiguo a elevato per determinati titoli di bilancio; rileva che la Corte considera il rischio per il Titolo I (spese per il personale) generalmente basso, per il Titolo II (spese amministrative) medio e per il Titolo III (spese operative) da basso a elevato, a seconda dell'agenzia in esame e della tipologia di spesa operativa sostenuta; sottolinea che la Corte considera il rischio per il Titolo III simile al rischio per il Titolo II, ma poiché si tratta di importi molto più elevati per il Titolo III, l'impatto è considerato maggiore;

36. osserva con preoccupazione che la Corte, per il sesto anno consecutivo, ritiene che il rischio per la sana gestione finanziaria sia medio e associato principalmente alle procedure di appalto pubblico che non hanno garantito il raggiungimento del miglior rapporto qualità-prezzo possibile;

37. osserva che la Corte ritiene che il rischio per la gestione del bilancio sia basso e che l'audit mostri alti livelli di riporti di stanziamenti di impegno;

38. osserva che, stando alla relazione della Corte, le questioni prevalenti in tutte le agenzie erano: i) debolezze nelle procedure di appalto pubblico, che restano la maggiore fonte di pagamenti irregolari; ii) sfide in materia di gestione di bilancio, quali riporti eccessivi e ritardi nei pagamenti; iii) debolezze nei controlli interni, in particolare nel garantire il rispetto dei regolamenti finanziari e degli orientamenti procedurali;

Panoramica dei risultati dell'audit

39. constata che la Corte ha espresso un giudizio senza rilievi sull'affidabilità dei conti di tutte le agenzie; osserva che la Corte ha espresso un giudizio senza rilievi sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le agenzie; osserva, tuttavia, che mentre è stato espresso un giudizio senza rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti della maggior parte delle agenzie, sono state riscontrate eccezioni per quattro agenzie: l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), l'Autorità europea del lavoro (ELA), l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA) e l'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala (eu-Lisa);

40. osserva che, per l’EIT, la riserva riguarda pagamenti irregolari di sovvenzioni, laddove l’EIT ha effettuato una verifica ex post su un campione di 174 voci di costo; osserva che l’EIT ha respinto i costi relativi a 27 voci di costo e che la Corte ha individuato tre voci di costo aggiuntive per le quali l’EIT non è stato in grado di dimostrare il rispetto da parte dei beneficiari delle condizioni essenziali della convenzione di sovvenzione, per un totale stimato di 12,2 milioni di EUR in pagamenti irregolari di sovvenzioni, corrispondente a un tasso di errore stimato del 3,4 %; osserva che l’EIT contesta uno degli errori segnalati dalla Corte, che riguarda tre voci di costo che, a suo parere, sono ammissibili; rileva inoltre che, secondo l’EIT, senza questo caso, il tasso di errore stimato rilevato dalla Corte sarebbe inferiore alla soglia di rilevanza del 2 %, con conseguente giudizio di audit senza rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti dell’EIT;

41. si rammarica del fatto che, per l’ELA, la riserva riguardi pagamenti pari a 1,6 milioni di EUR effettuati nel 2023, che rappresentano il 3,8 % degli stanziamenti di pagamento totali disponibili; osserva che tale importo comprende 1,3 milioni di EUR relativi a un contratto ritenuto irregolare nella relazione di audit 2022 a causa del valore aggiudicato che supera il limite massimo stabilito per il contratto e 0,3 milioni di EUR associati a carenze nei controlli ex ante sull’esecuzione del contratto; prende atto della risposta dell’ELA che spiega che il contratto irregolare è terminato nel febbraio 2024 ed è stato sostituito da un nuovo accordo quadro istituito nel novembre 2023; è consapevole della decisione dell’ELA riguardo alla prosecuzione temporanea del contratto irregolare per attenuare i rischi, proteggere la propria reputazione e garantire l’erogazione ininterrotta dei servizi, consentendole di mantenere operazioni coerenti e di svolgere le attività pianificate fino all’entrata in vigore del nuovo accordo;

42. osserva che, per l’ENISA, la riserva riguarda pagamenti irregolari pari a 1,8 milioni di EUR effettuati nel 2023, che rappresentano il 4,1 % degli stanziamenti di pagamento totali disponibili nel 2023; ricorda che nell’agosto 2022 l’ENISA ha ricevuto ulteriori 15 milioni di EUR nel suo bilancio per fornire un maggiore sostegno alla cibersicurezza a favore degli Stati membri a seguito dell’invasione dell’Ucraina da parte della Russia; osserva inoltre che nel settembre 2022 l’ENISA ha avviato una procedura di appalto con 28 lotti e successivamente ha firmato 28 contratti quadro distinti per un valore di 14,4 milioni di EUR; è consapevole del fatto che all’inizio del 2023 il consiglio di amministrazione ha stabilito un’eccezione, ovvero una deroga temporanea dai suoi regolamenti finanziari al fine di soddisfare le richieste rivedute di sostegno alla cibersicurezza da parte degli Stati membri; prende atto del fatto che, secondo la risposta dell’ENISA, la decisione del consiglio di amministrazione ha costituito un’eccezione (limitata in termini di tempo e portata) per rispondere a una specifica situazione eccezionale in un contesto

internazionale estremamente difficile; osserva che tale eccezione è stata debitamente registrata in applicazione del quadro di controllo interno dell'ENISA e di conseguenza riportata nella relazione annuale di attività consolidata 2023;

43. osserva che, per eu-Lisa, la riserva riguarda pagamenti irregolari per un totale di 12,6 milioni di EUR effettuati nel 2023, che rappresentano il 3,2 % del totale degli stanziamenti di pagamento disponibili, compresi 2,7 milioni di EUR per i contratti sottoposti ad audit nel 2023 e 9,9 milioni di EUR per i contratti valutati come irregolari nella relazione di audit del 2022;

44. prende atto con preoccupazione della reiterazione di un giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti di eu-LISA, che riflette le questioni persistenti sollevate dalla Corte in precedenti relazioni sin dal 2020; prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui la maggior parte dei contratti inficiati da errori è scaduta o è stata risolta da eu-LISA nel 2023;

45. osserva che la base per un giudizio con rilievi (eu-LISA) nel 2023 comprendeva le seguenti irregolarità:

– irregolarità del contratto quadro: osserva che eu-Lisa ha apportato modifiche significative ad alcuni elementi tariffari delle offerte finanziarie di due offerenti, andando oltre le rettifiche consentite a norma dell'articolo 151 del regolamento finanziario, incidendo direttamente sull'esito dell'offerta, con relativi pagamenti per un totale di 2,7 milioni di EUR nel 2023;

– procedura negoziata ingiustificata: prende atto inoltre del pagamento irregolare di 7,7 milioni di EUR connesso a un contratto quadro aggiudicato mediante procedura negoziata senza un'adeguata motivazione, in violazione delle norme in materia di appalti;

– modifica contrattuale non autorizzata: osserva che pagamenti per un importo di 1,8 milioni di EUR sono stati classificati come irregolari a seguito di una modifica non autorizzata che ha incrementato il valore di un contratto a prezzo fisso di 3,6 milioni di EUR;

– inosservanza delle condizioni del contratto quadro: osserva con preoccupazione che i pagamenti del contratto quadro per la manutenzione delle infrastrutture condivise per un totale di 0,4 milioni di EUR sono stati irregolari, in quanto il contratto specifico si è discostato dal contratto quadro;

46. esprime profonda preoccupazione per il reiterarsi di criticità relative agli appalti, che si traducono in un giudizio con rilievi per il quarto anno consecutivo, ed esorta eu-Lisa ad adottare misure correttive immediate per affrontare e prevenire detti problemi nelle future

pratiche di gestione finanziaria e di appalto, garantendo il pieno rispetto del regolamento finanziario; chiede che il Parlamento europeo sia informato sui progressi compiuti al riguardo entro il 30 giugno 2025;

47. si compiace del fatto che la Corte, durante l'audizione [14], abbia riconosciuto che, nonostante il giudizio espresso per il 2023 (eu-Lisa), le carenze individuate sono state affrontate e sono stati rilevati miglioramenti;

48. ribadisce che, nonostante il regolamento finanziario non fissi massimali per i riporti, ricorrenti tassi elevati di riporti pregiudicano il principio dell'annualità del bilancio e rivelano problemi strutturali nel ciclo di trattamento ed esecuzione del bilancio; osserva che in 14 agenzie (ENISA, Eurofound, EIGE, eu-Lisa, EMA, EUSPA, ELA, FRA, EFCA, ECDC, EU-OSHA, ACER, Frontex ed ESA) il livello complessivo dei riporti che interessano tutti i titoli di bilancio è superiore al 15 %; osserva che, nel caso di Frontex e dell'ESA, i riporti superano rispettivamente il 40 % e il 50 %;

49. rammenta che il quadro normativo impone alle agenzie di effettuare i pagamenti entro termini specifici; osserva che il mancato rispetto di tali termini può far sì che i creditori abbiano diritto agli interessi di mora; osserva che, per l'anno 2023, la Corte riferisce che, sebbene l'importo totale degli interessi di mora sostenuti sia stato considerato irrilevante, è degno di nota il fatto che nove agenzie (ACER, ECDC, AEA, EUDA, ENISA, ERA, EU-OSHA, Eurojust e Frontex) sovente non abbiano rispettato i termini di pagamento; chiede alle agenzie di garantire l'osservanza dei termini legali per i pagamenti; sottolinea che, nonostante l'importo degli interessi di mora sia stato modesto, l'elevata frequenza dei ritardi di pagamento può incidere negativamente sulla reputazione delle agenzie;

50. sottolinea che la Corte ha pubblicato paragrafi «d'enfasi» per sottolineare questioni presentate o illustrate nei conti che sono fondamentali ai fini della comprensione dei conti o delle entrate o dei pagamenti sottostanti; osserva inoltre che, per l'esercizio finanziario 2023, la Corte ha utilizzato paragrafi «d'enfasi» per le seguenti agenzie oggetto della presente risoluzione: CdT, ABE, EIT, EMA, ERA, ESMA, Eurojust, eu-Lisa e Frontex;

51. rammenta che il CdT presenta nei suoi rendiconti finanziari informazioni sul calo dei ricavi operativi, che ha inciso negativamente sul suo risultato economico;

52. richiama l'attenzione sulle informazioni contenute nei conti annuali dell'ERA e di Eurojust per quanto riguarda l'attuazione di

---

[14] Riunione della commissione CONT, 4 dicembre 2023.

SUMMA [15]; osserva che, nel corso del 2023, le questioni tecniche hanno continuato a contribuire a un aumento dei ritardi di pagamento (50 % nel 2023) e dei casi di non conformità in Eurojust; osserva che l'ERA ha riscontrato problemi tecnici durante il primo trimestre, sebbene siano stati apportati miglioramenti sostanziali rispetto al 2022;

53. osserva che i conti dell'ESMA e dell'ABE comprendono una nota informativa riguardante l'incertezza connessa all'esito di una causa [16]; prende atto del fatto che all'ESMA sia stata formalmente notificata una causa legale relativa a una procedura di aggiudicazione congiunta cui hanno partecipato, oltre all'ESMA, altre tre agenzie dell'UE (ABE, EIOPA ed ERA); è consapevole del fatto che la procedura ha portato a un contratto quadro del valore di 40,2 milioni di EUR e che, alla fine del 2023, l'ESMA e l'ABE avevano firmato contratti specifici per un totale di 2 185 226 EUR (ESMA) e di 6 306 786 EUR (ABE);

54. esprime preoccupazione per il fatto che il ricorrente chieda l'annullamento di una decisione di appalto e una compensazione pecuniaria compresa tra 400 000 EUR e 3,5 milioni di EUR; osserva che, dato che il procedimento è in fase iniziale, la dirigenza sia dell'ESMA sia dell'ABE non è in grado di fornire una stima affidabile dei costi potenziali derivanti dalla causa [17];

55. richiama l'attenzione sulla comunicazione nei conti dell'ESMA di una riduzione di valore pari a 368 300 EUR, relativa a commissioni ancora da versare da parte di soggetti vigilati di paesi non-UE; osserva che la riduzione di valore è legata al fatto che il regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (EMIR) non fornisce all'ESMA un meccanismo efficace per far rispettare la riscossione di commissioni in essere al di fuori dell'Unione; accoglie con favore il fatto che il recente accordo dei colegislatori per la modifica del regolamento (EMIR 3) abbia introdotto la possibilità per l'ESMA di revocare il riconoscimento ai soggetti vigilati di paesi terzi che non versano le loro commissioni;

56. osserva che i conti dell'ABE includono informazioni sugli impatti significativi dell'atto sulla resilienza operativa digitale (DORA) e del regolamento sui mercati delle cripto-attività (MiCAR) per quanto riguarda le risorse non finanziate necessarie per istituire i relativi compiti e attuare un'adeguata politica di sorveglianza e vigilanza, il che è avvenuto nel 2023 prima che potesse iniziare la riscossione dei

---

15 Il nuovo sistema di bilancio, contabile e finanziario ha preso il via come progetto pilota nel 2022.

16 UniSystems Luxembourg e Unisystems systimata pliroforikis/ESMA – causa T-750/22.

17 Conti annuali dell'ABE, pag. 26, e Corte dei conti europea sull'ESMA, pag. 139.

contributi; prende atto che l'ABE ha dovuto riassegnare le risorse a tali attività preparatorie;

57. prende atto del fatto che nei conti dell'EIT figurano ipotesi utilizzate per stimare i costi operativi (spese per sovvenzioni), che sono maturati e presentati nel bilancio come una voce decrescente delle attività di prefinanziamento; ricorda che la maturazione delle spese per sovvenzioni rappresenta una stima significativa che comporta inevitabilmente incertezze;

58. osserva che l'EMA fornisce informazioni significative nei suoi conti annuali relative alla sua ex sede di Londra e alle incertezze dovute al fatto che la società capogruppo del subaffittuario ha presentato istanza di fallimento; osserva con preoccupazione che l'EMA potrebbe essere ritenuta responsabile dell'intero importo residuo dovuto nell'ambito del contratto di locazione principale; è consapevole del fatto che l'importo massimo, comprensivo di un debito d'imposta comunale, che l'EMA dovrà pagare se i locali rimarranno vacanti per il resto del contratto di locazione, è pari a 550 milioni di EUR; osserva che l'EMA sta attualmente rinegoziando le condizioni di sublocazione con la filiale britannica del gruppo e, nell'ambito di tali rinegoziazioni, l'EMA ha accettato il rinvio del pagamento dei canoni di locazione per i primi due trimestri del 2024 e la riduzione dei canoni di locazione da parte del subaffittuario a partire dal 1º gennaio 2024; osserva che, a tale proposito, l'EMA ha previsto un contratto oneroso per un importo di 131,4 milioni di EUR; prende atto del fatto che il subaffittuario dell'Agenzia ha rispettato i suoi obblighi contrattuali per l'anno 2023, con canoni di locazione che coprono il periodo fino al 31 dicembre 2023, ed esorta l'EMA e la Commissione a trovare una soluzione sostenibile per risolvere il contratto e tutti gli obblighi associati prima della prossima procedura di discarico nel 2024;

59. osserva che i conti di eu-Lisa includono una comunicazione relativa alla situazione finanziaria di un contraente fondamentale con due contratti quadro attivi; osserva che eu-Lisa ha due contratti quadro attivi con un contraente membro di un consorzio e che detto contraente ha sostituito la sua società madre nei contratti ed è responsabile dell'attuazione e della manutenzione del sistema di ingressi/uscite e della fornitura di servizi nell'ambito del lotto 1 del quadro per le operazioni trasversali; prende atto che gli importi contrattuali in sospeso ammontano rispettivamente a 97,5 milioni di EUR e 41 milioni di EUR; osserva che, al fine di far fronte ai potenziali rischi legati alla sostenibilità finanziaria della società madre, eu-Lisa monitora attentamente la salute finanziaria del contraente utilizzando strumenti indipendenti di valutazione dei rischi e interrogazioni dirette; osserva inoltre che eu-Lisa valuta regolarmente i progressi delle attività in via di sviluppo per garantire che non vi siano impatti negativi sul loro mandato e che vi sia proattività nella gestione e nella mitigazione dei rischi associati

alle perturbazioni della catena di approvvigionamento entro i limiti delle norme finanziarie [18];

60. rammenta i diversi approcci ricorrenti di Frontex e della Corte in merito al calcolo dei contributi dei paesi associati Schengen al bilancio di Frontex; osserva che la Corte ritiene che l'interpretazione data da Frontex non sia corretta, poiché comporta che i paesi associati Schengen apportino come contributo circa 3,5 milioni di EUR (7 %) in meno al bilancio di Frontex rispetto a quanto sarebbe dovuto in base alla dimensione delle rispettive economie relativamente alla dimensione dell'economia dell'UE; prende atto del fatto che il contabile ad interim ha esaminato la situazione e, analogamente al consiglio di amministrazione, ritiene che Frontex non debba rivedere l'attuale metodologia di calcolo relativa al contributo dei paesi associati Schengen al bilancio di Frontex [19]; prende atto della relazione di follow-up di Frontex sulla relazione di discarico 2022, in cui si afferma che l'Agenzia non intende modificare la metodologia utilizzata per detti calcoli; chiede all'Agenzia di riferire all'autorità di discarico fornendo una spiegazione dettagliata della metodologia utilizzata per tali calcoli;

Prestazioni

61. osserva che l'orientamento comune sulle agenzie decentrate introduce il concetto di indicatori chiave di performance (ICP) intesi a migliorare il monitoraggio delle prestazioni per le agenzie;

62. osserva inoltre che, secondo la tabella di marcia elaborata dalla Commissione [20], gli ICP dovrebbero essere sviluppati in relazione alle attività sia dell'agenzia sia del suo direttore; osserva inoltre che la Commissione ha altresì proposto di elaborare modelli per il programma di lavoro annuale o la valutazione;

63. sottolinea che, secondo la tabella di marcia, gli ICP dovrebbero essere elaborati su base annuale dalle agenzie e dalla Commissione e pertanto cambiare di anno in anno, rendendo difficile monitorare le prestazioni dell'agenzia su un periodo più lungo, in quanto alcuni indicatori potrebbero non essere seguiti per diversi anni;

64. raccomanda alle agenzie di adottare misure per soddisfare gli indicatori in sospeso o in ritardo e di adeguare regolarmente i loro ICP per migliorare le prestazioni;

---

18 Conti annuali di eu-LISA, pag. 25.
19 Conti annuali di Frontex, pag. 37.
20 Tabella di marcia sul seguito da dare all'orientamento comune sulle agenzie decentrate dell'UE.

65. sottolinea che gli orientamenti della Commissione [21] per gli ICP per i direttori delle agenzie decentrate dell'UE si concentrano interamente sulle prestazioni dei direttori delle agenzie, vale a dire riguardano principalmente la gestione del bilancio e delle risorse umane, e non sono utilizzati per fornire una valutazione dei risultati o dell'efficienza e dell'efficacia delle operazioni nell'ambito dei mandati delle agenzie [22];

66. sottolinea inoltre che, in assenza di un approccio standardizzato per la presentazione degli ICP nelle relazioni annuali di attività (RAA) delle agenzie, è difficile avere una panoramica dello stato delle prestazioni di ciascuna agenzia;

67. sottolinea che, sulla base delle conclusioni della Corte, gli ICP non contribuiscono a monitorare le prestazioni delle agenzie in termini di operazioni e gestione delle risorse finanziarie e umane;

68. chiede un riesame indipendente delle prestazioni di tutte le agenzie al fine di valutare se le loro attività si allineano efficacemente alle priorità strategiche dell'Unione e producono risultati tangibili; insiste sull'introduzione di una programmazione di bilancio basata sulla performance e di parametri di riferimento per l'efficienza per garantire un'assegnazione ottimale delle risorse e una governance basata sull'impatto;

69. accoglie con favore il fatto che l'ECHA, in collaborazione con l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), ha adottato misure per promuovere il principio «una sostanza - una valutazione» al fine di garantire una maggiore coerenza nella valutazione dei pericoli e dei rischi delle sostanze attive; invita le agenzie a continuare a promuovere la cooperazione con altre agenzie dell'UE e organizzazioni internazionali e a favorire il dialogo con i portatori di interessi e i cittadini;

70. rammenta l'approccio di «tolleranza zero» dell'Unione nei confronti della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) e il contributo fondamentale dell'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA) all'attuazione della politica comune della pesca (PCP), in particolare in termini di controllo della pesca e di lotta contro la pesca INN;

71. sottolinea la responsabilità primaria degli Stati membri in relazione al controllo delle attività di pesca, mentre le funzioni dell'Agenzia sono limitate ad attività di sostegno e coordinamento, nonché

---

21 Commissione europea, documento dei servizi della Commissione, Orientamenti sugli indicatori chiave di performance (ICP) per i direttori delle agenzie decentrate dell'UE, 13.3.2015, pag. 3.

22 Relazione speciale n. 22/2020 della Corte dei conti europea dal titolo "Il futuro delle agenzie dell'UE: sono possibili una maggiore flessibilità e cooperazione".

assistenza agli Stati membri in tale settore; invita l'Agenzia a sostenere gli Stati membri nel monitorare e individuare violazioni gravi concernenti il lavoro forzato, nonché nel fornire agli ispettori una formazione adeguata in merito a tali importanti violazioni;

72. invita l'EUSPA a continuare a contribuire in maniera determinante all'attuazione del programma spaziale dell'UE, attraverso il rafforzamento della base industriale, della competitività e dell'innovazione dell'Unione; incoraggia a dare priorità agli appalti europei, in particolare nei settori critici per la resilienza, l'autonomia strategica e la sovranità dell'Unione; sottolinea il ruolo fondamentale di Galileo e del suo servizio pubblico regolamentato per la sicurezza e la difesa dell'Unione, unitamente ai benefici a breve termine di GOVSATCOM e al valore strategico a lungo termine di IRIS^2; sottolinea che le iniziative dell'Unione in materia di capacità di difesa e sicurezza dovrebbero sfruttare le competenze e le infrastrutture del settore spaziale dell'UE per evitare inutili duplicazioni;

73. prende atto della nuova tabella di marcia per l'interoperabilità; riconosce che il nuovo calendario per l'introduzione e l'interoperabilità dei sistemi di informazione dell'UE è stato necessario a causa dei ritardi nello sviluppo del sistema di ingressi/uscite (EES), del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e del sistema europeo di informazione sui casellari giudiziali riguardo ai cittadini di paesi terzi (ECRIS-TCN); sottolinea che uno scambio di informazioni rapido, efficace e affidabile, in conformità della normativa vigente, è fondamentale per sostenere e rafforzare lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia dell'Unione; riconosce a tale proposito il lavoro e i miglioramenti conseguiti da eu-Lisa;

74. prende atto degli sforzi compiuti dal Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea («il Centro») per garantire e promuovere il multilinguismo nell'Unione, ad esempio per quanto riguarda le comunicazioni delle agenzie dell'UE e lo sviluppo della terminologia in settori specializzati al fine di migliorare la qualità delle traduzioni; accoglie con favore l'istituzione di un gruppo di lavoro sull'intelligenza artificiale (IA) nel giugno 2023 e la decisione di proseguire il lavoro di tale gruppo nell'ambito di un nuovo gruppo consultivo sull'IA;

75. invita l'EFCA a sostenere gli Stati membri nel monitorare e individuare le violazioni gravi connesse all'applicazione dell'articolo 90, paragrafo 2, lettera p), del regolamento (UE) 2023/2842 del

Parlamento europeo e del Consiglio [23] sul lavoro forzato, nonché nel fornire agli ispettori una formazione adeguata in merito a tali importanti violazioni;

76. osserva che, nel 2023, l'EFCA ha dichiarato 44 993 ispezioni (in mare e a terra), che hanno portato all'individuazione di presunte infrazioni in almeno 4 230 di tali ispezioni; osserva che tale dato rappresenta nel complesso una leggera diminuzione del numero totale di ispezioni (il 5 % in meno rispetto al 2022), nonché una riduzione del 18 % del numero totale delle ispezioni nel corso delle quali sono state individuate presunte infrazioni; ricorda che le ispezioni e le altre attività di follow-up svolgono un ruolo fondamentale non solo ai fini di un'adeguata gestione delle riserve ittiche ma anche per garantire la parità di condizioni tra i pescatori dell'Unione;

77. elogia gli sforzi compiuti da Eurojust a favore della digitalizzazione della giustizia, in particolare l'attuazione di un nuovo sistema automatico di gestione dei fascicoli a seguito dell'ultima modifica del regolamento Eurojust [24] e l'attuazione della nuova piattaforma di collaborazione per le SIC [25]; prende atto del ruolo di Eurojust quale punto di contatto per i paesi terzi e le organizzazioni internazionali per quanto riguarda le richieste nell'ambito dei sistema ECRIS-TCN nel contesto dei procedimenti penali;

78. sottolinea l'importanza del costante sostegno di Eurojust all'Ucraina, attraverso la SIC che indaga sui presunti crimini internazionali fondamentali commessi in Ucraina, gestendo la banca dati sulle prove di crimini internazionali fondamentali (CICED) per preservare, conservare e analizzare le prove dei crimini internazionali fondamentali in un'unica banca dati centrale sicura, e garantendo un metodo sicuro di trasmissione digitale dei dati per la trasmissione

---

23 Regolamento (UE) 2023/2842 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009, (CE) n. 1967/2006 e (CE) n. 1005/2008 del Consiglio e i regolamenti (UE) 2016/1139, (UE) 2017/2403 e (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli nel settore della pesca (GU L, 2023/2842, 20.12.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2842/oj).

24 Regolamento (UE) 2023/2131 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 ottobre 2023, che modifica il regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2005/671/GAI del Consiglio, per quanto riguarda lo scambio digitale di informazioni nei casi di terrorismo (GU L, 2023/2131, 11.10.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2131/oj).

25 Regolamento (UE) 2023/969 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, che istituisce una piattaforma di collaborazione come ausilio al funzionamento delle squadre investigative comuni e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726 (GU L, 2023/969, 17.5.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/969/oj).

delle prove e la loro analisi; accoglie inoltre con favore l'avvio del nuovo Centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina (ICPA) in seno a Eurojust, con l'obiettivo di sostenere le indagini nazionali e di concordare strategie comuni di indagine e azione penale, nonché di contribuire attivamente ai lavori della task force sul sequestro e il congelamento al fine di garantire l'efficace attuazione delle sanzioni dell'UE in tutta l'Unione europea;

79. sottolinea il ruolo della FRA come custode chiave dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto, come sancito dalla Carta dei diritti fondamentali, ed elogia il suo supporto per garantire il rispetto, la protezione e l'adempimento dei diritti fondamentali nelle leggi e nelle politiche dell'UE in vigore nel settore dell'uguaglianza e della lotta alla discriminazione, come il diritto dell'Unione e le politiche di lotta contro il razzismo e l'antisemitismo e l'islamofobia, sostenendo la raccolta di dati sull'uguaglianza e l'attuazione di strategie di parità e antirazzismo, ad esempio i quadri strategici nazionali per i rom, e fornendo contributi per la revisione intermedia della strategia per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ 2020-2025, la protezione della società civile e dei difensori dei diritti umani a rischio, nonché sostenendo la revisione della direttiva riguardante i diritti delle vittime, del piano d'azione contro il razzismo e della strategia dell'UE sulla lotta contro l'antisemitismo e il sostegno alla vita ebraica, e fornendo consulenza in merito al rispetto dei diritti fondamentali per quanto riguarda lo sviluppo e l'utilizzo dei sistemi di IA e all'attuazione e all'utilizzo dei fondi dell'Unione;

80. sottolinea gli orientamenti e l'impegno della FRA nel settore dell'asilo e della migrazione, delle frontiere e dell'interoperabilità, come pure l'importanza che essa attribuisce ai diritti fondamentali, agli obblighi internazionali degli Stati membri e alla legislazione dell'UE in materia di diritti umani in questo settore, compresa la cooperazione con l'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA) nell'ottica di migliorare la comprensione dell'importanza dei tutori e dei rappresentanti legali che assistono i minori non accompagnati che chiedono protezione internazionale all'interno dell'Unione e la formazione fornita al personale di Europol per migliorare la consapevolezza e la comprensione delle considerazioni relative ai diritti fondamentali nei pertinenti contesti operativi; accoglie con favore il contributo tempestivo della FRA all'attuazione della direttiva sulla protezione temporanea nel contesto dei rifugiati in fuga dall'Ucraina, all'individuazione delle sfide per quanto riguarda l'attuazione del diritto dell'Unione in materia di soggiorno di lungo periodo, come pure all'individuazione delle carenze del codice dei visti e l'elenco delle azioni che l'Unione e i suoi Stati membri possono adottare per ridurre il numero di vittime in mare;

81. accoglie con favore il contributo della FRA alla valutazione del regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea, la

partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) e la copresidenza del forum consultivo di Frontex sui diritti fondamentali, nonché la cooperazione con l'Ufficio per i diritti fondamentali di Frontex;

82. prende atto con soddisfazione che la FRA ha fornito analisi e competenze in materia di diritti fondamentali per sostenere le attività e il lavoro di altre agenzie dell'UE del settore della giustizia e degli affari interni (GAI), tra cui l'EUAA, Frontex, Europol, l'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-Lisa) e l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL); accoglie con favore i contributi forniti dalla FRA nel 2023 al fine di promuovere il rispetto dei diritti fondamentali, anche attraverso orientamenti sui fondi dell'Unione, e di affrontare le sfide poste dalle nuove tecnologie; invita la FRA a stabilire in che modo lo Stato di diritto e i diritti fondamentali siano intrinsecamente legati e come il suo lavoro possa essere incorporato o sviluppato in sinergia con quello della Commissione europea nel contesto della relazione annuale sullo Stato di diritto;

83. elogia il successo dell'attuazione della piattaforma dell'UE sui contenuti illegali online (PERCI) da parte di Europol, in particolare con la piena attuazione delle raccomandazioni del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD); apprezza la stretta cooperazione con il GEPD e il gruppo di lavoro congiunto istituito con Frontex per dare seguito alle raccomandazioni del GEPD in relazione al programma PeDRA (Processing of Personal Data for Risk Analysis - trattamento dei dati personali ai fini dell'analisi del rischio) di Frontex, in cui entrambe le agenzie condividono un forte interesse a tutelare i diritti fondamentali promuovendo nel contempo la sicurezza;

84. accoglie con favore l'attuazione del regolamento Europol [26] quale modificato nel 2022, in particolare la rapida nomina di un responsabile dei diritti fondamentali nel gennaio 2023, che segna un passo significativo verso il rafforzamento dell'impegno di Europol a favore dei diritti umani nelle sue operazioni;

85. riconosce l'importanza di iniziative localizzate che rafforzino i sistemi sanitari e le iniziative ambientali, aumentando nel contempo la collaborazione con gli Stati membri e le Agenzie (ECDC, ECHA,

---

[26] Regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI (GU L, 2016/794, 24.5.2016, pag. 53, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/794/oj).

AEA,EFSA, EMA); chiede di migliorare l'approccio alla distribuzione dei finanziamenti, dando priorità alla riduzione degli oneri amministrativi e convogliando le risorse direttamente ai destinatari finali, semplificando le procedure per migliorare l'accessibilità agli operatori economici sul campo;

86. rileva che a seguito della valutazione da parte della direzione generale della Mobilità e dei trasporti, che garantisce la supervisione delle tre agenzie (AESA, EMSA, ERA), la loro performance nel 2023 è risultata pienamente in linea con gli obiettivi concordati della Commissione: dalle regolari attività di monitoraggio e supervisione non sono emersi problemi particolari che potrebbero avere un'incidenza significativa sul livello di affidabilità e, inoltre, le relazioni dei revisori esterni e interni non hanno evidenziato alcuna questione di rilievo che potrebbe destare preoccupazioni ulteriori per la direzione generale della Mobilità e dei trasporti;

87. osserva che nel 2023 l'AESA ha notevolmente rafforzato la sua cooperazione con le organizzazioni militari nell'ambito di applicazione previsto dal piano d'azione dell'UE sulla mobilità militare 2.0 e che essa è ora invitata a tutte le riunioni del comitato per l'aviazione della NATO; prende atto dell'approvazione della strategia di cooperazione civile-militare dell'Agenzia, sua priorità a lungo termine, sostenendo il coinvolgimento dell'Agenzia in compiti di certificazione relativi a aeromobili militari di derivazione civile sulla base del concetto «civile quando possibile, militare quando necessario»;

88. osserva che nel 2023 l'EMSA ha continuato a fornire un'assistenza molto efficace nell'ottica di contribuire a ridurre l'impatto ambientale del settore del trasporto marittimo, anche attraverso il suo coinvolgimento nelle numerose iniziative connesse al Green Deal europeo; prende atto in particolare delle competenze tecniche che essa ha messo a disposizione nel contesto della revisione del pacchetto sulla sicurezza marittima; elogia il sostegno fornito dall'Agenzia alla Commissione e agli Stati membri in fase di adozione definitiva delle proposte presentate nell'ambito del pacchetto «Pronti per il 55 %», segnatamente per quanto concerne l'estensione del sistema di scambio di quote di emissione (ETS) al settore del trasporto marittimo e il regolamento FuelEU Maritime; apprezza, in tale contesto, l'attività di ricerca che l'Agenzia attualmente svolge sul potenziale di vari combustibili alternativi e sulle associate considerazioni in materia di sicurezza derivanti dall'adozione e la diffusione di fonti di energia alternative sostenibili per le navi; accoglie con favore l'adeguamento del sistema THETIS-MRV ai requisiti della legislazione ETS;

89. si compiace della continua e crescente cooperazione e condivisione di risorse tra le cinque agenzie (Eurofound, Cedefop, ETF, EU-

OSHA, ELA) nonché tra esse e altre istituzioni, tra cui altre agenzie dell'UE, la Commissione e il Parlamento;

90. invita la Commissione a garantire un uso migliore delle competenze di dette agenzie (Eurofound, Cedefop, ETF, EU-OSHA, ELA) nei settori d'intervento pertinenti per quanto riguarda, ad esempio, l'elaborazione di relazioni e studi, lo svolgimento di attività di ricerca e indagini, che può consentire un utilizzo più efficiente delle esistenti risorse di bilancio dell'Unione rispetto a soluzioni alternative; apprezza gli sforzi compiuti dalle cinque agenzie per sviluppare ulteriormente la loro comunicazione digitale e online al fine di accrescere la loro visibilità e svolgere un'opera di sensibilizzazione in merito al loro lavoro a impatto elevato; insiste, a tale proposito, sulle potenzialità inutilizzate nel fornire informazioni specifiche e pertinenti e prodotti di qualità analoghi a quelli dei consulenti esterni, se il mandato delle agenzie lo consente;

91. plaude all'impegno profuso dalle agenzie (Eurofound, Cedefop, ETF, EU-OSHA, ELA) per dare attuazione alle politiche in materia di diversità e inclusività, in particolare per quanto riguarda le persone con disabilità; incoraggia le agenzie a migliorare la raccolta di dati comparabili sull'occupazione delle persone con disabilità; riconosce i progressi compiuti in seno alle agenzie per conseguire l'equilibrio di genere tra il loro personale; chiede maggiori sforzi per garantire l'equilibrio di genere anche a livello dell'alta dirigenza e per integrare la dimensione di genere in tutte le loro attività;

92. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2023 si sono tradotti in un tasso di esecuzione degli stanziamenti d'impegno dell'esercizio in corso in media superiore al 97 %, ad eccezione del CdT e dell'ELA, che hanno registrato tassi rispettivamente dell'89,55 % e del 93,72 %; osserva che le agenzie che presentano il tasso di esecuzione più basso degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso sono le seguenti, elencate in ordine crescente assieme alle rispettive percentuali: ESA 47,61 %, Frontex 55,37 %, EU-OSHA 68,83 %, ACER 70,69 % ed ECDC 71,79 %;

93. prende atto dell'aumento del bilancio dell'EUAA nel 2023 da 168 a 170 milioni di EUR (+ 0,77 %) e del suo personale da 519 a 529 persone (+ 2 %); ribadisce l'importante ruolo dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo nel sostenere gli Stati membri nell'attuazione del sistema europeo comune di asilo e nel monitorarne la corretta attuazione; ricorda che, nella sua relazione sul discarico per il 2022 relativa all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, l'autorità di discarico ha evidenziato preoccupazioni in merito alla gestione e alle procedure interne dell'Agenzia, rilevando che l' Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) aveva avviato un'indagine, adesso conclusa, che avrebbe riguardato il nepotismo e altre questioni che incidono sulla sua gestione finanziaria; si

rammarica che la direttrice esecutiva dell'Agenzia abbia evitato di fornire risposte durante l'audizione preparatoria sul discarico in seno alla commissione CONT; è allarmato dal rifiuto del consiglio di amministrazione dell'Agenzia di divulgare all'autorità di discarico il contenuto e la raccomandazione di detta relazione dell'OLAF; invita l'Agenzia a rendere immediatamente disponibili i risultati della relazione;

94. ritiene che la relazione finale dell'OLAF (OC-2022-0717) sull'EUAA giunga a conclusioni molto preoccupanti su fatti accertati, che mettono a rischio la stabilità, la governance e la reputazione dell'Agenzia, imponendo la decisione di rinviare il discarico all'Agenzia in relazione all'esercizio 2023; ricorda inoltre che l'OLAF ha stabilito e quantificato un impatto finanziario che non può essere recuperato, il che conferma l'impatto negativo sulla sana gestione finanziaria delle risorse dell'Agenzia; chiede pertanto un seguito completo da parte del consiglio di amministrazione che illustri in dettaglio tutte le misure adottate per correggere le carenze individuate;

95. esorta l'Agenzia a chiarire pienamente tutte le questioni in sospeso, ad attuare le raccomandazioni dell'OLAF in modo credibile e trasparente e a istituire solidi meccanismi di controllo interno, vigilanza etica e responsabilità; invita l'Agenzia a informare l'autorità di discarico, senza indebiti ritardi, in merito a tutte le misure correttive adottate;

Appalti

96. osserva con preoccupazione che le debolezze nelle procedure di appalto pubblico restano la principale fonte di pagamenti irregolari; sottolinea che la Corte ha formulato 38 osservazioni sulle debolezze nelle procedure di appalto pubblico nel 2023 (rispetto alle 41 del 2022 e alle 28 del 2021) [27]; esorta le agenzie a introdurre misure volte a garantire il rigoroso rispetto delle norme in materia di appalti e dei principi di trasparenza, concorrenza ed efficacia in termini di costi; ricorda la necessità di programmi di formazione periodici per il personale sulla gestione finanziaria, le norme in materia di appalti e la prevenzione delle frodi; chiede misure più rigorose in materia di responsabilità per garantire che eventuali carenze persistenti sfocino in azioni correttive mirate e in conseguenze in caso di ripetute inadempienze;

---

[27] Relazione della Corte dei conti europea, pag. 37. Solamente le osservazioni che fanno riferimento alle agenzie oggetto della presente risoluzione.

97. osserva che, secondo la Corte, 13 [28] delle osservazioni sulle debolezze che hanno portato a pagamenti irregolari nel 2023 si riferiscono a irregolarità rilevate e menzionate in audit precedenti; rileva che, per le restanti 25 osservazioni, nove hanno inciso sui pagamenti e le altre 16 non hanno dato luogo a pagamenti irregolari nel 2023; osserva che le osservazioni dell'anno che non hanno inciso sui pagamenti riguardano le agenzie ACER, ABE, eu-Lisa, ESMA, EMSA, ENISA, ERA, EIGE, ECDC, AEA, EUDA, EUAA e CEPOL; prende atto delle risposte delle agenzie e le invita ad adottare misure per correggere le debolezze rilevate e a riferire all'autorità di discarico in merito alle azioni intraprese per farvi fronte;

98. richiama l'attenzione sulle nove osservazioni dell'anno formulate dalla Corte che incidono sui pagamenti; osserva che, nel caso dell'ENISA, di eu-Lisa e dell'ELA, le irregolarità rilevate, insieme a quelle individuate negli audit precedenti che hanno dato luogo a pagamenti nel 2023 (solo per eu-Lisa ed ELA), costituiscono la base per un parere con riserve da parte della Corte e sono state descritte alla voce «Panoramica dei risultati dell'audit» della presente risoluzione;

99. osserva che le restanti osservazioni dell'anno che incidono sui pagamenti si riferiscono al CdT, all'EIGE, all'EFCA, all'ERA e all'EU-OSHA con un'osservazione per agenzia, ad eccezione di quest'ultima che ne riporta due; osserva che il motivo dell'osservazione e la risposta delle agenzie all'osservazione della Corte sono ripartiti come segue:

    – nel caso del CdT, l'osservazione si riferisce all'uso scorretto della procedura di aggiudicazione diretta invece dell'avvio di una procedura competitiva basata su una stima dei costi futuri, con conseguenti pagamenti irregolari nell'ambito di tali contratti per un totale di 25 800 EUR nel 2023; prende atto della risposta del CdT secondo cui organizzerà procedure competitive semplificate per i servizi di manutenzione superiori a 1 000 EUR;

    – nel caso dell'ERA, l'osservazione riguarda la firma di un contratto specifico senza una riapertura del confronto competitivo, come richiesto dal contratto quadro, che ha portato a un totale di 254 400 EUR di pagamenti in relazione a tale contratto; prende atto della risposta dell'ERA secondo cui, a

---

28 Osservazioni degli anni precedenti che hanno inciso sui pagamenti nel 2023: AESA 1,6 miliardi di EUR; EIGE 59 600 EUR; ELA 1,32 milioni di EUR e base per il parere con riserve; ETF, due osservazioni, 175 500 EUR e 300 600 EUR; Eurojust 59 300 EUR; EUAA 123 800 EUR; eu-Lisa, tre osservazioni, 7,7 milioni di EUR, 1,8 milioni di EUR, 0,4 milioni di EUR e base per il parere con riserve; CEPOL 85 000 EUR; CdT, due osservazioni, 17 300 EUR e 257 200 EUR.

partire dal 2024, l’Agenzia ha iniziato ad applicare la propria riapertura del confronto competitivo per i servizi che rientrano nell’ambito di applicazione;

– l’osservazione relativa all’EIGE fa riferimento all’errata applicazione dei controlli ex ante, al superamento del massimale del contratto quadro e all’errata applicazione delle tariffe giornaliere, che hanno comportato pagamenti irregolari per 76 500 EUR; osserva che l’EIGE garantirà la corretta attuazione dei contratti quadro interistituzionali con attenzione ai contratti relativi alle risorse umane;

– l’EFCA si è avvalsa di un contratto quadro interistituzionale per la fornitura di servizi di viaggio al di fuori del suo ambito di applicazione per l’acquisizione di servizi di organizzazione di eventi e i relativi pagamenti per il 2023, pari a 257 300 EUR, sono stati irregolari; osserva che, secondo l’EFCA, l’Agenzia ha incontrato situazioni impreviste che hanno comportato ritardi procedurali ed elaborerà, come azione correttiva, un piano di emergenza per attenuare l’impatto di eventi imprevisti;

– l’EU-OSHA riporta due osservazioni:

1) irregolarità nell’aggiudicazione di tre procedure negoziate con un unico operatore economico, senza la pubblicazione di un bando di gara che, secondo la Corte, non soddisfaceva le condizioni di cui all’allegato I, punto 11.1, lettera c), del regolamento finanziario e ha comportato pagamenti irregolari per 67 100 EUR nel 2023; prende atto della risposta dell’EU-OSHA secondo cui si trovava in una situazione di estrema urgenza e non disponeva di altre opzioni praticabili per garantire la continuità operativa;

2) due contratti aggiudicati direttamente hanno dato luogo a pagamenti irregolari pari a 29 700 EUR; osserva che tali contratti avrebbero dovuto essere combinati in un’unica procedura competitiva poiché riguardavano servizi quasi identici, in violazione dell’articolo 160 del regolamento finanziario, che vieta di scindere i contratti; osserva che l’EU-OSHA migliorerà la documentazione delle sue prospezioni di mercato e valuterà strumenti di appalto alternativi;

100. fa eco alla raccomandazione della Corte secondo cui, nell’attuare i contratti quadro, le agenzie interessate dovrebbero utilizzare solo contratti specifici per l’acquisto di beni o servizi oggetto del contratto quadro associato; ribadisce inoltre la raccomandazione della Corte secondo cui le agenzie interessate dovrebbero altresì garantire il rispetto delle norme previste dal regolamento finanziario per la modifica dei contratti esistenti, che i contratti specifici

definiscano i prezzi, i quantitativi e i tempi di consegna e che l'esecuzione dei contratti sia soggetta a controlli adeguati in relazione a tali elementi chiave;

101. ricorda che è importante che tutte le procedure di appalto garantiscano beni e servizi di qualità e la leale concorrenza tra gli offerenti e consentano la fornitura dei beni e servizi economicamente più vantaggiosi, privilegiando le imprese europee a quelle dei paesi terzi, nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità, pari trattamento e non discriminazione;

102. insiste sulla necessità di rafforzare la cooperazione in materia di appalti tra l'EUAN e la Commissione europea;

103. sottolinea l'importanza di rafforzare la digitalizzazione all'interno delle agenzie, sia per le operazioni interne che per la gestione e per accelerare la digitalizzazione procedurale; sottolinea la necessità di rimanere proattivi; sostiene, a tale proposito, ulteriori investimenti negli strumenti digitali e nell'innovazione per migliorare i compiti procedurali e prevenire un divario digitale tra le agenzie;

Politica relativa al personale, parità di genere, inclusione, conflitto di interessi e prevenzione delle frodi

104. rileva che nel 2023 le 33 agenzie decentrate hanno comunicato di avere un organico di 10 580 unità (rispetto alle 10 146 del 2022), tra cui funzionari, agenti temporanei, agenti contrattuali ed esperti nazionali distaccati, il che rappresenta un aumento del 4,27 % rispetto al 2022;

105. osserva che sono stati registrati casi di burnout (in totale 25) in sei agenzie, ossia l'AESA (cinque casi), l'AEA (quattro casi), l'EFCA (un caso), l'EFSA (due casi), l'EMA (dieci casi) ed Europol (tre casi); osserva tuttavia che non tutte le agenzie, tra cui l'ECDC, l'ECHA, l'EMSA, l'ENISA, l'ERA, la FRA e Frontex, raccolgono dati relativi ai casi di burnout a causa della protezione dei dati; esprime preoccupazione per la mancata raccolta di dati medici, importanti per tenere traccia del benessere mentale del personale delle agenzie; esorta le agenzie ad adottare misure immediate per affrontare il crescente numero di casi di burnout tra il personale; osserva che nel 2022 diversi dipendenti hanno effettuato straordinari in 19 agenzie (13 nel 2021); osserva, in particolare, che un numero elevato di dipendenti ha effettuato straordinari presso l'EFSA (81 % del personale) ed Eurofound (97 % del personale); ricorda, a tale riguardo, l'importanza di sviluppare una politica a lungo termine in materia di risorse umane, incluse strutture di sostegno per la salute mentale, garantendo un approccio globale all'equilibrio tra vita professionale e vita privata, comprese disposizioni per il telelavoro e lo sviluppo della carriera; sottolinea inoltre l'importanza di salvaguardare la salute mentale e il

benessere del personale;

106. rileva che il 4 dicembre 2024, in occasione della riunione della commissione per il controllo dei bilanci, il direttore dell'EIT, intervenendo a nome della rete delle agenzie dell'UE, ha accettato di condurre un'indagine sui tipi di contratti del personale addetto alle pulizie che lavora presso le agenzie decentrate; chiede alla rete delle agenzie dell'UE di informare l'autorità di discarico in merito ai tipi di contratti del personale addetto alle pulizie nelle agenzie decentrate, compresa la percentuale di contratti a lungo e a breve termine;

107. sostiene i costanti sforzi di Frontex volti a rafforzare il suo responsabile dei diritti fondamentali, prendendo atto dell'assunzione di 46 osservatori dei diritti fondamentali nel 2023; sottolinea l'importanza di garantire che tutti gli osservatori dei diritti fondamentali siano assunti nel grado AD, al fine di rafforzarne ulteriormente la capacità e l'indipendenza; riconosce che Frontex ha compiuto passi significativi nel rispondere ai pareri del responsabile dei diritti fondamentali, in particolare su questioni quali l'integrazione della dimensione di genere e la tratta di esseri umani;

108. osserva che, nel 2023, il tasso di avvicendamento del personale è stato superiore al 5 % in 18 agenzie su 33 (ossia Cedefop, CEPOL, ABE, EFCA, EIGE, EIOPA, EIT, ELA, EUDA, ETF, EUAA, eu-Lisa, Eurofound, Eurojust, Europol, EUSPA) e che in tre di esse si è registrato un tasso superiore al 10 % (ossia Ufficio BEREC, CdT, Eurojust); elogia le agenzie che hanno adottato misure mirate per evitare tassi di avvicendamento del personale elevati; sottolinea quanto sia importante che tutte le agenzie adottino misure volte a migliorare la gestione e la fidelizzazione dei talenti; fa affidamento sull'EUAN affinché agisca da forum per le sue agenzie associate per quanto riguarda lo scambio di buone pratiche e, ove possibile, per unire le forze al riguardo; invita la Commissione a sostenere attivamente le agenzie affinché assumano personale con le competenze necessarie ad adempiere ai rispettivi mandati, incoraggiando una più stretta cooperazione con le università e le altre istituzioni pertinenti;

109. sottolinea che l'equilibrio geografico rappresenta ancora una sfida per diverse agenzie, per le quali una percentuale considerevole del personale complessivo è costituita da cittadini dello Stato membro in cui hanno sede le agenzie;

110. riconosce che il fatto di attrarre talenti e garantire una forza lavoro geograficamente diversificata è correlato alle specificità individuali delle agenzie (ad esempio ubicazione, infrastrutture, istruzione, settore d'intervento), nonché a fattori limitanti esterni (ad esempio concorrenza con il settore privato, incertezza occupazionale dovuta a contratti a breve termine, bassi coefficienti di correzione); prende

atto con apprezzamento delle azioni intraprese dall'EUAN per porre rimedio alla mancanza di attrattiva e migliorare la rappresentatività del personale delle agenzie in termini di età, genere e origine geografica, descritte nella relazione dell'EUAN sul seguito dato al discarico per il 2021;

111. ricorda che le agenzie situate in paesi con coefficienti correttori relativamente bassi si trovano ad affrontare continue sfide nell'attrarre personale qualificato e geograficamente diversificato; invita la Commissione ad analizzare la questione insieme ai rispettivi Stati membri e a prendere in considerazione l'uso di incentivi economici per contribuire ad attenuare il problema; ricorda inoltre che il coefficiente correttore mette in pratica il principio generale della parità di trattamento;

112. sottolinea che alcune agenzie fanno ampio ricorso a consulenti esterni, prevalentemente nel settore delle TIC ma anche negli ambiti relativi alla loro attività principale, e che tali consulenze esterne rappresentano una parte significativa del loro bilancio operativo (ad esempio ACER, ETF, ELA ecc.); invita tutte le agenzie a privilegiare il personale permanente rispetto ai consulenti esterni e al personale a contratto, onde garantire condizioni di lavoro di qualità ed evitare la perdita di sapere ed esperienza; invita inoltre le agenzie ad evitare l'incertezza occupazionale dovuta ai contratti a breve termine e a dare priorità all'occupazione a lungo termine; chiede, a tale riguardo, flessibilità per consentire alle agenzie di convertire i posti di esperti nazionali distaccati (END) in posti di agenti temporanei, garantendo la conservazione delle competenze e la funzionalità e la continuità operative; insiste inoltre sulla necessità di evitare l'esternalizzazione dei compiti alle società di consulenza quando le competenze sono disponibili internamente;

113. riconosce i progressi compiuti in seno alle agenzie per conseguire l'equilibrio di genere tra il loro personale; chiede di intensificare gli sforzi per garantire l'equilibrio di genere a livello dell'alta dirigenza e per integrare la parità di genere in modo sistematico in tutte le politiche, procedure e attività delle agenzie;

114. invita le agenzie a fissare obiettivi e calendari chiari per conseguire l'equilibrio di genere e la diversità geografica in seno all'alta dirigenza e agli organi decisionali, e a riferire sistematicamente sui progressi compiuti;

115. rileva un miglioramento della distribuzione di genere nel 2023 rispetto al 2022 a livello dell'alta e media dirigenza [29] e tra i membri del consiglio di amministrazione [30]; osserva che l'equilibrio di

---

29 64 % uomini e 36 % donne (rispettivamente 67 % e 33 % nel 2022); 54 % uomini e 46 % donne (rispettivamente 54 % e 46 % nel 2022).

30 58 % uomini e 42 % donne (rispettivamente 60 % e 40 % nel 2022).

genere riferito al personale nel suo complesso [31] non è cambiato; incoraggia l'ACER, l'Ufficio BEREC, il Cedefop, l'ECDC, l'ECHA, l'EFSA, l'EIOPA, l'OEDT, l'EMSA, l'ENISA, l'ERA, eu-Lisa, l'ELA, Europol, l'EUAA, l'EUSPA e Frontex a sostenere le donne che si candidano a posizioni dirigenziali; ribadisce il suo invito alla Commissione e agli Stati membri a rispettare l'equilibrio di genere al momento della designazione e della nomina dei membri della dirigenza o dei consigli di amministrazione; ricorda l'ambizione delle agenzie di allinearsi alla Commissione per raggiungere un equilibrio di genere pari al 50 % a tutti i livelli dirigenziali entro la fine del 2025; invita le agenzie a continuare a tenere conto di tali aspetti per tutte le future assunzioni di nuovo personale e ad adoperarsi per un ulteriore miglioramento dell'equilibrio di genere a livello dell'alta dirigenza;

116. esorta le agenzie decentrate a rafforzare le politiche in materia di parità di genere a tutti i livelli, garantendo pari opportunità in materia di assunzione, avanzamento di carriera e condizioni di lavoro per tutto il personale; incoraggia tutte le agenzie ad adottare e attuare solide strategie in materia di diversità e inclusione che promuovano l'equità e l'equilibrio, garantendo pari opportunità e rappresentanza delle donne e delle minoranze nelle posizioni dirigenziali; invita le agenzie a sviluppare strategie globali per valutare i progressi e individuare gli ambiti in cui apportare miglioramenti; ricorda che il Parlamento valuterà il rispetto di tali principi nel processo annuale di discarico;

117. osserva che tutte le agenzie hanno messo in atto misure per migliorare il benessere del personale sul posto di lavoro e l'equilibrio tra lavoro e vita privata; rileva che il numero e l'impatto di tali misure variano ampiamente da un'agenzia all'altra e che non sembra esistere un quadro di riferimento comune tra le agenzie; invita l'EUAN a coordinare gli sforzi per lo sviluppo di un quadro comune di riferimento al riguardo; prende atto con soddisfazione che la grande maggioranza delle agenzie ha messo in atto misure per l'integrazione delle persone con disabilità; incoraggia le agenzie a mantenere le buone pratiche in materia di benessere del personale, inclusione e integrazione delle persone con disabilità e a continuare ad affrontare le questioni dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, dell'apprendimento permanente e dello sviluppo della carriera; sottolinea l'importanza di intensificare gli sforzi per conseguire l'equilibrio geografico e di genere tra il personale istituzionale e a livello dell'alta dirigenza; sottolinea il ruolo utile che lo scambio delle migliori pratiche può svolgere nel campo della gestione del personale; invita le agenzie a fornire formazioni pertinenti e regolari al loro personale;

118. incoraggia tutte le agenzie ad attuare una politica volta a

---

[31] 54 % uomini e 46 % donne (rispettivamente 54 % e 46 % nel 2022).

salvaguardare la dignità personale e a prevenire le molestie psicologiche e sessuali, così come a partecipare alla task force interagenzie di consulenti di fiducia; chiede, a tale proposito, l'introduzione di una formazione preventiva obbligatoria antimolestie che i dipendenti delle agenzie dell'UE dovrebbero seguire; osserva con preoccupazione che, secondo le risposte al questionario standard, l'ENISA ha comunicato all'autorità di discarico che nel 2023 erano aperte due indagini amministrative relative a presunte molestie; ha inoltre comunicato che una di esse è stata chiusa nel 2024 dopo aver ricevuto una relazione finale dall'OLAF; si attende che l'Agenzia dia un seguito approfondito ai casi in corso e introduca misure incisive per prevenire casi analoghi in futuro; invita le agenzie a riferire regolarmente, attraverso la relazione di follow-up, sui progressi compiuti in questo ambito;

119. osserva che un conflitto di interessi percepito può costituire un rischio di discredito per l'agenzia e dovrebbe essere affrontato, anche se risulta infondato;

120. esorta tutte le agenzie a rafforzare ulteriormente la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi, anche grazie a dichiarazioni di interessi sistematiche dell'alta dirigenza, degli esperti esterni e dei membri del consiglio di amministrazione, pubblicate in modo proattivo e accessibile;

121. sottolinea l'importanza di salvaguardare l'indipendenza delle agenzie dell'UE da indebite influenze del settore onde mantenere la fiducia del pubblico nel loro processo decisionale; esprime preoccupazione per le carenze normative e i potenziali conflitti di interesse all'interno di talune agenzie; pone in evidenza le questioni relative agli stretti legami con il settore e alle segnalazioni di influenze indebite, in particolare attraverso le «porte girevoli» tra istituzioni pubbliche e imprese private; sottolinea la necessità di una maggiore trasparenza, di meccanismi di controllo più solidi e di un fermo impegno a dare priorità alla salute e alla sicurezza pubbliche piuttosto che agli interessi finanziari;

122. osserva che, per il 2023, la Corte non ha segnalato casi gravi di conflitto di interessi, ad eccezione di Frontex e dell'OEDT;

123. ritiene che attualmente la maggior parte delle agenzie disponga di procedure solide e complete per sensibilizzare e prevenire i conflitti di interessi, fornendo alle parti interessate e al pubblico la necessaria garanzia dell'indipendenza dei loro membri del personale;

124. prende atto con soddisfazione della stretta collaborazione con le agenzie per la giustizia e gli affari interni, in particolare la conclusione di un nuovo accordo di lavoro con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), l'apertura di 15 nuovi casi in cui Eurojust

ha sostenuto la Procura europea (EPPO), nonché la cooperazione su 42 casi con l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol); sottolinea che Eurojust ed Europol hanno avviato un progetto pilota per lo scambio sistematico e strutturale di dati ai fini del rilevamento dei collegamenti, che sarà rivisto nella prima metà del 2024; accoglie con favore il piano d'azione Eurojust-OLAF 2022-2023 per la lotta ai reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea;

Controllo interno

125. prende atto con preoccupazione delle constatazioni della Corte nel settore dei sistemi di gestione e di controllo che interessano nove agenzie, segnatamente l'EMA, Europol, l'EUSPA, Eurofound, l'EIT, Eurojust, l'ACER, l'ENISA e l'AEA;

126. sottolinea che, nel caso di Europol e dell'EIT, due osservazioni su tre hanno dato luogo a pagamenti irregolari nel 2023;

127. ricorda che nel 2022 la Corte ha constatato che Europol aveva rimborsato irregolarmente l'IVA mediante sovvenzioni alle autorità pubbliche considerandola un costo ammissibile e che nel 2023 il rimborso per tale nozione ammontava in totale a 279 900 EUR; accoglie con favore la decisione di Europol di non considerare più l'IVA come un costo ammissibile per le nuove sovvenzioni di funzionamento;

128. osserva che, nel caso dell'EIT, una delle osservazioni costituisce la base per un parere con riserve sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti, descritto alla voce «Panoramica dei risultati dell'audit» della presente risoluzione;

129. esprime preoccupazione per il fatto che la seconda osservazione della Corte sull'EIT fa riferimento alla transizione dell'agenzia a una struttura pluriennale delle convenzioni di sovvenzione, tuttavia le procedure e gli orientamenti per i controlli ex post dei pagamenti delle sovvenzioni non sono stati aggiornati per tenere conto delle implicazioni; si compiace del fatto che l'EIT sta già aggiornando il suo meccanismo di controllo ex post per affrontare dette implicazioni;

130. è consapevole del fatto che nel primo trimestre del 2023 l'EMA ha effettuato una migrazione dei dati, ma non ha rispettato i termini per 48 ispezioni veterinarie, dando luogo a notevoli ritardi nelle fatture non riportati nel registro delle eccezioni e a entrate contabilizzate in modo errato; osserva che ciò contravviene al regolamento finanziario dell'EMA e rivela una carenza all'interno dei suoi sistemi di gestione e controllo; prende atto dell'obiettivo dell'EMA di migliorare il processo nel contesto dell'attuazione del nuovo regolamento sulle tariffe;

131. osserva che Eurofound ha effettuato un pagamento di 38 600 EUR connesso a un contratto per la valutazione della qualità dei dati dell'indagine, senza raccogliere documenti giustificativi fondamentali relativi a quanto previsto dal contratto;

132. osserva che, nel 2023, Eurojust ha osservato un aumento delle operazioni non ordinarie classificate come eccezioni o eventi di non conformità, il cui numero è passato da 43 a 71 e l'importo totale interessato è passato da 294 000 EUR a 566 400 EUR rispetto al 2022; prende atto della risposta di Eurojust all'osservazione che attribuisce la maggior parte degli eventi di non conformità totali nel 2023 a un singolo evento per una sovvenzione della squadra investigativa comune; prende atto che, secondo l'Agenzia, l'aumento è dovuto principalmente alla carenza di risorse umane e alle inefficienze dei processi interni, e si compiace del fatto che Eurojust ha affrontato la questione rivedendo l'attuale procedura di registrazione e segnalazione degli eventi di non conformità nel 2024;

133. osserva che il direttore esecutivo dell'EUSPA aveva confermato l'avvio anticipato delle attività di monitoraggio prima della firma di una convenzione di sovvenzione, che si sono tradotte in attività svolte senza un impegno di bilancio; sottolinea che ciò non è stato segnalato nel registro delle eccezioni o nella relazione annuale di attività, in violazione del regolamento finanziario; osserva che l'EUSPA sostiene che non fosse necessario registrare l'avvio anticipato delle attività senza un impegno di bilancio nel registro delle eccezioni, ma riconosce che il caso non è stato segnalato nella relazione annuale di attività come richiesto;

134. prende atto della nomina da parte dell'ACER di un nuovo contabile, che era altresì il capogruppo del dipartimento Bilancio, finanze e appalti, in violazione del regolamento finanziario dell'ACER che impone una separazione dei compiti per gli ordinatori e i contabili; è consapevole del fatto che dal 1º maggio 2024 si è svolta una riorganizzazione e che il capogruppo del dipartimento Bilancio, finanze e appalti è stato sollevato dalle sue funzioni di direzione della squadra;

135. osserva che nel settembre 2023 il direttore esecutivo dell'ENISA ha consentito a 15 membri del personale interinale di assumere ruoli nel circuito finanziario senza previa approvazione, in violazione dei regolamenti; è consapevole del fatto che, secondo la risposta dell'agenzia, l'ENISA si è avvalsa di agenti interinali ed esperti nazionali distaccati a causa di esigenze operative e della carenza di risorse e chiederà di derogare alle norme finanziarie laddove la carenza di risorse persista;

136. osserva inoltre che il contabile dell'ENISA è stato nominato anche coordinatore del controllo interno, in violazione dei regolamenti che prevedono la separazione dei compiti; prende atto del

riconoscimento dell'osservazione da parte dell'ENISA, ma ritiene che i ruoli di coordinatore del controllo interno e di contabile non siano necessariamente incompatibili, in quanto l'ordinatore non ha delegato alcun potere al coordinatore del controllo interno; accoglie con favore il fatto che l'ENISA chiarirà i ruoli e le responsabilità del coordinatore del controllo interno nell'ambito dei suoi processi interni; chiede che il Parlamento europeo sia informato sui progressi compiuti al riguardo entro il 30 giugno 2025;

137. osserva che, in relazione a pagamenti di sovvenzioni forfettari approvati dall'AEA, l'Agenzia non è stata in grado di dimostrare le modalità di calcolo dell'importo, con il rischio che non fosse commisurato ai servizi forniti; prende atto del fatto che l'AEA ritiene che la decisione scritta sul pagamento forfettario sia pienamente conforme alle pertinenti clausole del regolamento finanziario; sottolinea che l'Agenzia garantirà che gli importi forfettari siano adeguatamente determinati e documentati per i casi in cui i costi sono dichiarati da un'impresa individuale/partner autonomo nei CTE (centri tematici europei) [32];

138. prende atto del fatto che l'AEA ha esternalizzato i controlli finanziari ex ante a un contraente esterno e che la Corte ha riscontrato carenze nei meccanismi di controllo; osserva che, in risposta, l'AEA ha riconosciuto l'osservazione della Corte e aggiornerà le procedure per i controlli ex ante al fine di garantire che tale rischio sia affrontato;

139. invita le agenzie a dare prontamente e sistematicamente attuazione alle osservazioni formulate dalla Corte e ad adottare misure correttive concrete per affrontare le carenze individuate nel loro quadro di controllo interno; sollecita l'istituzione di misure più rigorose in materia di responsabilità per garantire che eventuali carenze persistenti sfocino in azioni correttive mirate e in conseguenze in caso di ripetute inadempienze;

Cibersicurezza, etica e trasparenza

140. richiama l'attenzione sulla necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per salvaguardare l'integrità online delle informazioni trattate e insiste sulla necessità di rafforzare la resilienza delle agenzie nei confronti degli attacchi informatici e dei tentativi di infiltrazione, provenienti in particolare dalla Russia o da altri paesi terzi; sottolinea che gli appalti congiunti in questo settore tra le agenzie potrebbero tradursi in una riduzione dei costi finanziari e in risultati migliori;

---

32 I centri tematici europei (CTE) sono consorzi di organizzazioni dei paesi membri dell'AEA con competenze in settori ambientali specifici, incaricati dall'AEA di sostenere l'attuazione dei suoi programmi di lavoro: https://www.eionet.europa.eu/etcs.

141. accoglie con favore la cooperazione della FRA con l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA) sulla salvaguardia della vita privata e della protezione dei dati durante lo sviluppo e l'attuazione delle iniziative in materia di cibersicurezza, nonché con eu-Lisa sulla garanzia che la progettazione e l'uso dei sistemi informatici rispettino le norme in materia di diritti fondamentali;

142. osserva che le agenzie decentrate dell'Unione europea hanno istituito vari meccanismi per affrontare la questione della trasparenza e le attività di lobbying nei rispettivi settori di intervento; sottolinea, tuttavia, che, secondo la Corte, le agenzie non sempre riescono a conseguire livelli soddisfacenti di trasparenza e di rapporto qualità/prezzo in appalti con norme e procedure di gara complesse [33]; prende atto con preoccupazione delle rimanenti questioni in materia di trasparenza, che a loro volta incidono sulla coerenza, l'efficacia e soprattutto la rendicontabilità;

143. sottolinea i progressi positivi compiuti nell'attuazione degli obiettivi in materia di diritti fondamentali, tra cui l'esecuzione in corso del piano d'azione per i diritti fondamentali e la valutazione indipendente della conformità dell'Agenzia al quadro dei diritti fondamentali, in linea con il regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea; accoglie con favore il seguito proattivo dato da Frontex alle denunce relative ai diritti fondamentali, la maggior parte delle quali sono state respinte in quanto irricevibili; accoglie con favore il rafforzamento dell'impegno di Frontex a favore della trasparenza e della responsabilità;

144. sottolinea che, ai fini della totale chiarezza e trasparenza e in linea con l'osservazione della Corte, le agenzie che riscuotono entrate proprie dovrebbero divulgare le stesse informazioni in modo facilmente comprensibile nei loro conti annuali definitivi, nella loro relazione annuale di attività consolidata e nel loro documento unico di programmazione, dal momento che tali relazioni perseguono scopi diversi;

145. osserva inoltre che nel 2023 Frontex ha rifiutato di concedere l'accesso pubblico a una relazione del suo responsabile dei diritti fondamentali relativa a un'operazione Frontex in Albania (caso 652/2023/VB), il che ha portato a un'indagine della Mediatrice; rileva che la Mediatrice ha ritenuto che Frontex avrebbe dovuto concedere l'accesso ad alcune parti della relazione e apprezza il fatto che Frontex ha accettato la proposta di soluzione della

---

[33] Esempio: Autorità bancaria europea (ABE) – Corte dei conti europea, pag. 97; Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) – Corte dei conti europea, pag. 122; Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) – Corte dei conti europea, pag. 287.

Mediatrice;

146. deplora che l'applicazione del registro per la trasparenza ai contatti esterni non sia obbligatoria per le agenzie decentrate; osserva tuttavia che, secondo l'accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 [34] tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio, le agenzie hanno la possibilità di utilizzare il registro per la trasparenza su base volontaria;

147. incoraggia tutte le agenzie ad avvalersi di tale possibilità volontaria e a seguire l'esempio di eu-Lisa e Frontex, le uniche due agenzie che richiedono l'iscrizione di contatti esterni terzi nel registro per la trasparenza;

148. sottolinea che l'uso del registro per la trasparenza è promosso e incoraggiato dai firmatari dell'accordo interistituzionale; ribadisce il suo fermo invito affinché tutte le agenzie decentrate utilizzino appieno il registro;

149. osserva che eu-Lisa si è concentrata sulla cibersicurezza e sulla lotta alle minacce nel settore informatico, in particolare compiendo i preparativi necessari per gli obblighi derivanti dai nuovi regolamenti dell'Unione in materia di sicurezza delle informazioni e cibersicurezza; sottolinea che eu-Lisa gestisce e mantiene una piattaforma per il monitoraggio della sicurezza, un piano per gli incidenti di cibersicurezza, protocolli operativi e un sistema di permanenza 24/7 per garantire l'identificazione tempestiva delle minacce informatiche e la risposta alle stesse; si compiace del ruolo svolto da eu-Lisa nel supportare le esercitazioni di cibersicurezza tra le agenzie in cooperazione con la rete delle agenzie per la giustizia e gli affari interni [35]; sottolinea l'importanza del fatto che le agenzie decentrate siano pienamente in grado di difendersi dagli attacchi informatici; incoraggia una più stretta cooperazione tra eu-Lisa e le altre agenzie per costruire una risposta collettiva e più resiliente alla criminalità informatica; sottolinea, a tale riguardo, l'importanza di rafforzare le misure di cibersicurezza in tutte le agenzie, alla luce dei crescenti rischi di minacce informatiche e violazioni dei dati; chiede ulteriori investimenti in infrastrutture informatiche sicure e nella formazione in materia di cibersicurezza per il personale dell'agenzia; esorta le agenzie a presentare una relazione annuale di

---

34 Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj.

35 La rete delle agenzie per la giustizia e gli affari interni (GAI) comprende nove agenzie: CEPOL, EASO, EIGE, OEDT, eu-Lisa, Eurojust, Europol, FRA e Frontex.

valutazione dei rischi di cibersicurezza al Parlamento e alla Corte;

150. esorta Frontex a garantire, senza ulteriore indugio, la piena attuazione di tutte le raccomandazioni degli organismi europei di audit e controllo, in particolare quelle dell'OLAF e del gruppo di lavoro del Parlamento europeo per il controllo di Frontex, del Mediatore europeo, della Corte e del gruppo di lavoro di Frontex sui diritti fondamentali e gli aspetti operativi di natura giuridica delle operazioni (WG FRaLO);

151. osserva che tutte le agenzie dispongono di una politica per gli informatori; invita tutte le agenzie a garantire che dispongano di canali di segnalazione specifici, sicuri ed efficaci, in linea con i pertinenti requisiti della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio [36] sulla protezione degli informatori;

152. sostiene l'inclusione sistematica di valutazioni dei rischi specifiche per l'IA negli audit interni delle agenzie, garantendo il rispetto degli orientamenti etici e delle norme dell'Unione in materia di cibersicurezza; chiede l'estensione del mandato dell'ENISA per includervi la vigilanza specifica sui rischi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale all'interno delle agenzie dell'UE;

Sostenibilità, impatto ambientale e inclusione sociale

153. osserva che complessivamente 11 [37] delle 33 agenzie dell'UE (33 %) hanno già attuato il sistema di ecogestione e audit dell'UE (EMAS); prende atto con soddisfazione delle misure proattive adottate da diverse agenzie per ottenere la certificazione EMAS nel prossimo futuro [38]; rileva che alcune delle agenzie [39] con un bilancio più elevato non hanno comunicato i loro piani di attuazione dell'EMAS a breve termine; prende atto del fatto che l'AESA sta attualmente valutando gli strumenti per il miglioramento sistematico e costante delle prestazioni ambientali, incluso l'EMAS, e fornirà un aggiornamento all'autorità di discarico entro la fine dell'anno;

154. ricorda che la relazione (orizzontale) sul discarico 2022 ha indicato che 14 agenzie non dispongono ancora di piani istituzionali di sostenibilità; osserva che per l'esercizio finanziario 2023 la relazione della Corte non ha fornito dati aggiornati sulla questione; ribadisce l'importanza che tutte le agenzie dispongano di piani di sostenibilità; esorta le agenzie a riferire alla Commissione in merito alla

---

36 Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305, 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

37 ABE, ECDC, ECHA, AEA, EFSA, EOIPA, EMSA, Europol, Eurofound, ETF ed ESMA.

38 Ufficio BEREC, Cedefop, eu-Lisa, EUSPA ed EMA.

39 EIT, Frontex, EUAA ed AESA.

prestazione energetica dei loro edifici;

155. incoraggia la Corte ad aggiornare periodicamente le cifre relative alla situazione dei piani istituzionali di sostenibilità nelle agenzie;

156. osserva che nell'esercizio finanziario 2023 le agenzie hanno dimostrato un crescente impegno a favore degli obiettivi ambientali e di sostenibilità; rileva che l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) ha svolto un ruolo fondamentale nel monitorare e fornire informazioni sui cambiamenti climatici e sulle prestazioni ambientali in tutta l'Unione; osserva che agenzie come la CINEA e l'AEA hanno guidato l'attuazione di programmi relativi alla sostenibilità, contribuendo a iniziative a livello dell'UE intese a ridurre l'impronta di carbonio e a promuovere le energie rinnovabili;

157. osserva con preoccupazione che, nonostante la tendenza generale a compiere progressi, alcune agenzie hanno incontrato difficoltà a integrare la sostenibilità nelle loro strategie istituzionali a causa di inefficienze procedurali e di un'insufficiente allocazione delle risorse; sottolinea pertanto la necessità di un quadro più coeso e attuabile onde garantire la sostenibilità a lungo termine delle operazioni delle agenzie;

Seguito dato alle osservazioni formulate dalla Corte negli esercizi precedenti

158. rileva che le «osservazioni» contenute nelle relazioni annuali specifiche delle agenzie sono in realtà «raccomandazioni non corredate di un termine» della Corte; osserva che la Corte dà annualmente seguito a tali osservazioni valutandone lo status come «aperto» o «chiuso»;

159. osserva che su un totale di 116 osservazioni formulate dalla Corte corrispondenti agli esercizi precedenti delle agenzie oggetto della presente risoluzione, 58 sono state chiuse nel corso del 2023, mentre 53 risultano ancora aperte e cinque parzialmente chiuse; rileva che il numero di osservazioni in corso varia tra le agenzie, alcune delle quali non hanno osservazioni aperte, come nel caso dell'Ufficio BEREC, dell'ABE, dell'ECHA, dell'AEA, dell'EMSA, dell'ENISA, dell'EU-OSHA, dell'EUSPA e di Eurofound, mentre il numero più elevato di osservazioni in sospeso riguarda eu-Lisa, Frontex ed ELA, rispettivamente con otto, sette e cinque osservazioni; chiede a tali agenzie di adottare misure proattive allo scopo di risolvere tali questioni in sospeso;

160. prende atto che sei delle 53 osservazioni in sospeso segnalano a un elevato livello di riporti (ACER, ELA, EFCA, eu-Lisa, FRA, Frontex); esprime preoccupazione per il fatto che, nel caso di Frontex, tale osservazione sia aperta dal 2018;

161. prende atto dell'osservazione relativa all'ERA, in sospeso dal 2018,

inerente alla riscossione di tariffe e oneri per i compiti di certificazione, avviata nel 2019; osserva che, a norma del regolamento, occorre prendere in considerazione le esigenze specifiche delle piccole e medie imprese (PMI) e che l'ERA dovrebbe attuare controlli efficaci per verificare se i richiedenti si qualificano come PMI; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito allo stato attuale della questione e a motivare il mantenimento dello status in sospeso;

162. osserva che negli anni, l'AESA ha accumulato un avanzo superiore a 50 milioni di EUR da attività finanziate dal settore dell'industria, il che non è previsto dal regolamento istitutivo dell'AESA; chiede alla Commissione di proporre una soluzione a livello legislativo per affrontare tale questione;

163. osserva che dal 2019 l'ACER ha fatto ricorso a lavoratori interinali per svolgere compiti a lungo termine onde compensare la carenza di personale impiegato direttamente; invita la Commissione a fornire ulteriori posti di personale statutario;

°

° °

164. incarica la sua presidente di trasmettere la presente risoluzione alle agenzie soggette a questa procedura di discarico, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).